VINDEX, IL DESTINO DELL'OCCIDENTE

CAPITOLO I

L'OCCIDENTE

Se una comprensione della storia implica una comprensione del presente e un sentimento per il futuro, allora il lavoro dello storico Arnold Toynbee è di grande importanza, dal suo studio delle civiltà - e con l'aiuto di alcune delle intuizioni di Oswald Spengler: è possibile costruire un modello di storia pienamente integrato in accordo con la metodologia scientifica che può predire il futuro dell'Occidente.

Toynbee, da uno studio di ventotto diverse civiltà, ha identificato alcune caratteristiche che ha affermato erano comuni a tutte le civiltà. Queste caratteristiche includono un "Tempo di problemi", scisma nel corpo sociale, a Stato universale e chiesa universale. Secondo Toynbee, una civiltà nasce da un fisico o una sfida sociale - cioè, la civiltà è la risposta di successo dell'uomo a una particolare area geografica o sociale. Se la sfida è geografica, allora la civiltà è, di norma, non correlata a nessun altra, mentre, se la sfida è sociale (di solito risultante dalla disintegrazione di una civiltà precedente), la nuova la civiltà è quindi legata a una più antica. Ad esempio, la civiltà egizia sorse in risposta alla sfida fisica della valle del Nilo ed era del tutto estranea a qualsiasi altra civiltà, mentre l' Occidente sorse dalla sfida di una ricerca di un nuovo territorio e dalla disintegrazione dell'Ellenismo.2

Ogni civiltà declina e produce ciò che Toynbee chiamava uno stato universale. Questo stato, che di solito è un impero, annuncia la fine del "tempo dei guai" e dura circa 400 anni. Per esempio, lo stato universale della civiltà ellenica era l'impero romano (31 aC - 378 d.C.), ed è il "tempo dei problemi" della seconda guerra del Peloponneso (431 aC) fino alla fondazione, da parte di Giulio Cesare, dell'Impero (31). La Tabella I riassume queste caratteristiche per sette delle civiltà di Toynbee.

Toynbee definisce una civiltà in modo tale da possedere il "marchio di identificazione" di "uno stato di società in cui c'è una minoranza della popolazione, per quanto piccola, che è libera dal compito, non semplicemente di produrre cibo, ma di impegnarsi in qualsiasi altra attività economica, ad esempio, industriale o commerciale. "3 Quelli liberi di creare arte, scienza e filosofia. Una discussione di questa definizione e di come si confronta con le altre definizioni, è data da Baker.4

Tuttavia, lo studio della storia di Toynbee, che ha richiesto oltre 40 anni per essere completato, è stato attaccato da un numero di storici per ragioni molto diverse.5 Eppure tutti i critici di Toynbee lo attaccano per il personale, no storico. Come Collingwood, si oppongono all'approccio di Toynbee semplicemente perché non personalmente credono che la storia non dovrebbe essere affrontata in questo modo. La loro critica e approccio è difficilmente scientifico. Al contrario, si deve solo assiomatizzare la concezione della civiltà di Toynbee, costruendo così un modello secondo il metodo scientifico, per rendersi conto di quanto sia rivoluzionario. Se lo studio di Toynbee è visto come modello scientifico con, come tutti i modelli scientifici, postulati e previsioni, allora è abbastanza chiaro che Toynbee ha fatto per lo studio della storia ciò che Darwin ha fatto per la biologia e Newton per la fisica.

Qualsiasi modello o teoria scientifica deve essere logicamente coerente, deve impiegare il minimo di postulati e dare predizioni, che sono in grado di essere verificate mediante l'osservazione o l'esperimento6. Ad esempio, Newton ha usato la sua teoria della gravità e le sue tre leggi del moto per prevedere il moto della cometa di Halley e prevedere che la Terra (e gli altri pianeti rotanti) sarebbero leggermente appiattiti nella forma. Tutte le sue previsioni erano verificate dall'osservazione e la sua teoria della gravitazione, per esempio, non era solo confermata da tali verifiche ma utilizzata per prevedere con grande successo le orbite dei satelliti e di altre navicelle spaziali.

Il metodo di testare una teoria facendo appello alle osservazioni previste è diventato la base della scienza moderna, e non esiste alcuna ragione, a parte un pregiudizio ostinato, perché non possa essere esteso a meno empirici aree di conoscenza come lo studio della storia. Nel suo studio delle civiltà, Toynbee ha trovato delle somiglianze sia nella

struttura generale che nei dettagli, e se si avvicina scientificamente il proprio lavoro, l'unico dubbio è il criterio usato per definire una civiltà. Tuttavia, se il modello di una civiltà deriva da un'analisi di Toynbee è logicamente coerente (così com'è), impiega il minimo di postulati (come fa), e dà previsioni non solo sul futuro ma (soprattutto, da un punto di vista strettamente scientifico) anche il passato, quindi i criteri che Toynbee ha usato per definire la civiltà devono essere accettati se le previsioni sono verificate dall'osservazione. Fare diversamente è rifiutare il metodo scientifico - e con esso tutta la scienza moderna.

Assiomaticamente, Toynbee dichiara che: le civiltà ammettono una morfologia, essendo quella morfologia inerente a una civiltà per sua natura; all'interno di ogni civiltà esiste una "minoranza creativa" che dà l' impulso alla continua sfida di fronte a una civiltà. Il concetto di minoranza creativa non ci riguarda qui poiché non influisce in alcun modo sulle previsioni risultate dal modello o dalla teoria di Toynbee. Una di queste previsioni e forse tra le più significative del momento che ha buone possibilità di essere facilmente verificata, è che la data della battaglia relativa all'epica Indiana Mahahharata è 720 (± 20) aC. Le stime attuali7 di questa data variano tra il 1400 e il 800 aC, e la conferma di questa predizione, sia attraverso l'archeologia o altri mezzi, starebbe considerevolmente verificando la teoria di Toynbee. Vengono forniti i dettagli di come è stata ottenuta questa previsione dal lavoro di Toynbee nell'appendice 1.

Per quanto riguarda il futuro, il modello prevede: Inizio dello stato universale occidentale nel 1993 AD più o meno dieci anni. Questo impero dovrebbe durare fino al ventitreesimo secolo. Inoltre, è possibile dedurre dal modello non solo la natura di questo Impero dell'Occidente ma anche come e dove verrà creato. Tuttavia, prima che questo sia fatto, è necessario considerare il lavoro di Spengler, le cui intuizioni sulla natura di quelle che definisce "culture" consente di completare dettagliatamente il modello scientifico della storia.

Secondo Spengler, 8 ogni "cultura" ha un distinto sentimento di divinità o anima che è unico in questa cultura. Quest'anima esprime ciò che, seguendo Toynbee, direbbe che è stata la risposta di quella cultura alla sua particolare sfida. Esteriormente, quest'anima è rappresentata, secondo Spengler, dall'arte, dalla scienza della cultura e dalla matematica. Per l'Occidente, per esempio, si può dire che quest'anima sia espressa dal Faust di Goethe - una volontà al potere, o alla ricerca di ciò che è nuovo e sconosciuto. Così Spengler chiama l'Occidente la cultura faustiana; per lui, l'anima faustiana è evidente nell'arte suprema della cattedrale gotica con i suoi archi a volta che cercano di rappresentare l'infinito.

Inoltre, ogni cultura è soggetta a metamorfosi: dalla primavera fino all'estate e all'autunno e poi, finalmente, l'inverno, quando arriva la megalopoli, la seconda religiosità e l'età del cesarismo, che alla fine porta alla decadenza. Per Spengler, il termine "civiltà" è riservato alla fase tardiva di una cultura - il suo inverno - quando l'arte pura è diventata oscura, il prodotto della massa in opposizione all'élite. In questo stadio, l'eroismo ha ceduto il potere al denaro. L'uomo comune ha la precedenza.

Quando si confronta il lavoro di Spengler e Toynbee, si trovano ampie aree di accordo. Le differenze sembrano essere, in realtà, differenze di terminologia e approccio. Ad esempio, per Spengler la seconda religiosità è identica alla Chiesa universale di Toynbee, e l'avvento del cesarismo lo è per Toynbee lo Stato universale. Ogni analisi arricchisce l'altra - Toynbee si occupa principalmente di

eventi storici e le persone coinvolte in essi, mentre Spengler si avvicina alle sue culture principalmente attraverso la loro arte, filosofia e scienza. Tuttavia, esiste una differenza tra i due approcci. Questo riguarda ciò che Spengler in realtà intende per cultura.

Poiché il nostro obiettivo è produrre un modello di storia che sia in accordo con la metodologia scientifica, è necessario considerare nuovamente quale sia il marchio di identificazione di una civiltà - e come una civiltà, definita dalla definizione di Toynbee, potrebbe dire di possedere ciò che Spengler ha definito un'anima (o, se si preferisce, uno stile distintivo). Una volta fatto, saremo in grado di formulare finalmente un modello di storia per spiegare l'ascesa e la caduta delle civiltà; un modello che consentirà non solo una comprensione dettagliata dell' Occidente da raggiungere ma mostrerà anche quale sarà il suo futuro.

LA DEFINIZIONE DELLA CIVILTÀ

È stato a lungo riconosciuto che uno degli attributi di una civiltà è la sua arte.9 Un altro può essere le azioni della gente. Ad esempio, la società ellenica ha prodotto un tipo di arte che descriviamo come classica, e quest'arte è molto diversa da, diciamo, quella dei giapponesi. Quando guardiamo un vaso greco come uno nel British Museum (E424) - una pelike del pittore Marsyas c. 350 aC - siamo a conoscenza di uno stile greco , proprio come quando studiamo un dipinto dell'artista giapponese Sesshu, siamo consapevoli di uno stile diverso. Mentre è possibile che un non esperto confonda arte giapponese e cinese all'incirca nello stesso periodo, studiando un quadro di Mi Fei (1051-1107 d.C.), egli lo può attribuirei a qualsiasi scuola d'arte occidentale o ellenica. Il suo 'Misty Landscape' è ineluttabilmente cinese, non perché usasse la tecnica del pennello e dell'inchiostro, e neppure a causa del tipo di scenario rappresentato, ma perché è rappresentativo di un certo stile che era unico in Cina (e da lì trasportato in Giappone). Questo stile fiorì in Cina durante la dinastia Sung (960- 1278 d.C.).

L'arte di ogni società è modellata non solo dalle tecniche e dalla tecnologia del tempo in cui l'artista vive ma anche da ciò che possiamo definire l'ethos dell'epoca in cui si trova. Questo ethos è ciò che tiene la comunità insieme, e parte della sua espressione implica non solo una credenza nel destino di quella comunità ma anche un mito o una storia riguardante l'origine di quella stessa comunità come, ad esempio, per i Greci, nella storia dell' 'Iliade' di Omero, o, per i giapponesi, la credenza shintoista di origine divina. Spesso, tuttavia, la più ovvia esternalizzazione di questo legame comunitario è il linguaggio.

Questo ethos, che lega le comunità, è forse meglio esemplificato dall'atteggiamento delle persone che compongono la comunità verso il mondo - più in particolare il loro orientamento religioso o 'visione del mondo.' Per i greci, questo orientamento comprendeva due punti di vista: ciò che Nietzsche, nella sua nascita della tragedia, descriveva come apollineo e dionisiaco. Entrambi questi atteggiamenti sono veramente rappresentativi dei greci. Il primo maggio si dice che si sia manifestato nella scultura e nelle altre arti, mentre il secondo è evidente in entrambe le feste (come i grandi giochi olimpici) e la maestria greca del mestiere della guerra. 10 Come rappresentante dell'Apollineo abbiamo il grande scultore Prassitele di Atene; mentre forse il più grande rappresentante dello spirito dionisiaco era Alessandro, il re macedone.

Quello che capiamo come l'ethos ellenico nasce dalla tensione e dall'interazione di questi due opposti: la gioia ellenica della vita, il loro godimento della bellezza fisica, la loro consapevolezza dell'uomo come quasi divino, la loro passione per il pensiero e la guerra. Tutti questi formano il "marchio di identificazione" della civiltà ellenica e il segno così evidente nella loro arte, filosofia e conquista. Uno studio di altre civiltà mostra che dei ventisei elencati da Toynbee solo otto possiedono ciò che noi abbiamo definito "marchio di identificazione" - cioè, possiedono un ethos che non è solo distinto (e rappresentato da arte e filosofia) ma anche chiaramente possediamo quella biforcazione di identificazione. Questa biforcazione - lo scontro di apparenti opposti - si può dire che sia la forza che crea grande l' arte e la filosofia, e i suoi gli effetti sono facilmente riconoscibili. Per la civiltà giapponese, ad esempio, questa biforcazione, da parte dello scrittore Yukio Mishima11, è stato chiamato Sole e Acciaio.

La Tabella II elenca le civiltà (denominate usando la nomenclatura di Toynbee) che hanno prodotto una riconoscibile filosofia e questa biforcazione di identità. Per filosofia si intende un modo unico di osservare l'uomo e la sua relazione con il cosmo. Una filosofia non è una religione; una religione implica un insieme di principi, di solito dogmatici, che sono stabiliti e di solito diventano articoli di fede inalterabili. In contraddizione, la filosofia è essenzialmente il prodotto del pensiero ed è soggetta a dispute; si basa sulla comprensione o sulla saggezza e non, come la religione, sulla rivelazione. Ma forse la distinzione più cruciale tra loro è uno degli atteggiamenti - una religione predetermina il pensiero e l'azione mentre una filosofia cerca di descrivere la realtà (e l'uomo) via pensiero Per questa ragione, il buddismo, come il taoismo, è considerato una filosofia e non una religione.12

La tabella II mostra che ogni civiltà che produce una filosofia e che possiede un ethos distinto è, secondo la ricerca di Toynbee, il risultato di una nuova categoria per le civiltà. Quelle civiltà, come definite da Toynbee, che sono il risultato principalmente di una sfida fisica e che producono una filosofia distinta si possono chiamare "civiltà superiori". Queste

"civiltà superiori" - le uniche a produrre una filosofia - posseggono ciò che noi, seguendo Spengler, possiamo chiamare un'anima: cioè, un ethos distintivo derivante da una biforcazione di identità.

Uno studio della Tabella II, che elenca queste civiltà superiori, mostra che esse non corrispondono alle culture definite da Spengler. Ad esempio, la sua cultura magiana non è designata come civiltà superiore perché non è il risultato di una sfida fisica (derivava dalla sfida sociale della civiltà siriaca disintegrante) e mai aveva prodotto una filosofia. Ciò che Spengler chiamava l'anima dei Magi non è un'idea originale o distinta nel senso che, diciamo, l'ellenico o il giapponese sono distinti. Il mago deve molto sia al babilonese che al babilonese Ellenico e Toynbee da persino all'Impero Magiano la Siria - il califfato arabo, 640-969 d.C. Spengler, nel definire il Magiano, sembra aver confuso due civiltà: quella siriaca e quella islamica. Questo dettaglio non sminuisce in alcun modo l'analisi di Spengler sulla civiltà ellenica o occidentale, e lo faremo mantenendo il suo termine 'Faustiano' per descrivere l'ethos dell'Occidente.

Le sette civiltà superiori - quella sumerica, egiziana, ellenica, indiana, siriana, giapponese * e occidentale con un modello scientifico da costruire, un modello che consente di determinare anche il futuro dell'Occidente come comprensione delle forze coinvolte da raggiungere. L'appendice II fornisce tutti i dettagli della costruzione di questo modello.

* Su un punto minore, l'autore definisce la data della fine dell'Imperium giapponese non alla data del 1863 data da Toynbee, ma come 1945 - la rinuncia alla Divinità da parte dell'imperatore Hirohito. Chiaramente, il 1945 fu la fine del Bushido come forza nazionale, non nel 1863.

Tutte le civiltà superiori finiscono nell'Impero - come lo sarà l'Occidente, il cui Imperium non sarà solo su scala globale ma dovrebbe, a causa della tecnologia che la volontà-potenza faustiana ha creato, estendersi nello spazio.

LO SPIRITO FAUSTIANO

L'ethos dell'occidente è stato descritto come faustiano, e per comprendere l'Occidente e il suo futuro, è importante capire perché è chiamato civiltà faustiana. La civiltà occidentale è affiliata agli ellenici: dai greci derivano, come Nietzsche, Heidegger13 e molti altri hanno realizzato, i valori che hanno creato e hanno ispirato la nostra civiltà. Il sistema legale, ad esempio, deriva dalla legge romana la cui ispirazione erano i greci. Nell'arte, il debito è ancora più chiaro. Ad esempio, il Rinascimento in Europa era di carattere ellenico e non a caso artisti come Raffaello (1483-1520) catturarono il classico splendore del corpo nella pittura proprio come Michelangelo (1475-1564) fece nella scultura.

L'arte occidentale al suo apice è l'arte classica in quanto rappresenta quello splendore fisico, quella purezza e nobiltà associata con i greci. Tuttavia, questo non vuol dire che l'ethos o lo spirito dell'Occidente sia una copia, un'imitazione di quello ellenico. Lontano da esso. Perché lo spirito dell'Occidente si manifesta maggiormente in due aree, anzi, si può andare così lontano da dire che queste due aree identificano l'ethos dell'Occidente. Sono scienza e pratica applicazione della scienza come la tecnologia.

La scienza occidentale è essenzialmente la ricerca della verità, e il suo metodo sta nel trovare modi per scoprire tale verità osservando i modelli e i processi della Natura. Quindi, per la scienza, la verità è ciò che viene osservata, non ciò che è presupposto o assunto dalla credenza, come nella religione. A questo riguardo per i fatti si trova, forse, la più grande liberazione che nessuna civiltà abbia mai conosciuto. La tecnologia si fonda sulla scienza, e la scienza, come la conosciamo in Occidente, dipende per la sua stessa esistenza su una certa libertà politica. Solo quando l'Occidente, attraverso persone come Galileo, ruppe le catene dogmatiche della Chiesa era un esperimento libero, e quindi la scienza, possibile. La scienza, con la sua enfasi sull'esperimento e sul fatto, libera la civiltà occidentale dalla superstizione e dalla tirannia delle idee, e non è un caso che le più grandi conquiste della scienza avvennero quando l'autorità dogmatica della Chiesa non governava più gli uomini nelle loro vite.

La ricerca della verità che ha creato la scienza moderna che deriva, tuttavia, da un'altra caratteristica peculiare dell'occidente: il desiderio dell' esplorazione. La civiltà occidentale è caratterizzata da questo desiderio di esplorazione. Altre civiltà hanno conquistato, per potere o ricchezza, ma nessuna altra civiltà, tranne la nostra, ha esplorato il mondo (e ultimamente i pianeti e lo spazio stesso) puramente per curiosità. Questo desiderio ardente di sapere cos'è sopra il mare, e sotto di esso, questa energia è, sopra ogni altra cosa, l'ethos dell'Occidente. Nessun'altra civiltà ha prodotto uomini che hanno scalato la montagna più alta solo "perché è lì", nessuna altra civiltà ha prodotto uomini che navigavano attraverso grandi oceani solo per vedere cosa c'era dall'altra parte, e nessuna civiltà ha prodotto uomini che correvano, nuotavano, pedalavano o camminavano a una distanza misurata il più velocemente possibile solo per vedere se potevano farlo.

Ma forse la più grande e sicuramente la più nobile espressione della vera volontà-di-conoscenza di Faust è il viaggio nello spazio, in particolare i voli con equipaggio sulla luna. Il viaggio nello spazio esemplifica l'Occidente come nient'altro, nemmeno l' arte, nemmeno la scienza stessa può, perché il viaggio nello spazio combina con successo i tre elementi che sono così ineluttabilmente occidentali: la scienza, la tecnologia e il desiderio di conoscere. Se abbiamo bisogno di un simbolo per rappresentare la nostra civiltà occidentale - per esprimere la sua quintessenza - è la navicella spaziale.

IMPERIUM DELL'OCCIDENTE

Secondo Spengler14: "All'inizio, dove la civiltà si sta sviluppando in piena fioritura (oggi), lì sta il miracolo del Cosmopolitismo, la grande pietra, un simbolo del senza forma - vasto, splendido, diffuso in insolenza. Attira in sé le correnti dell'essere delle campagne impotenti, delle masse umane ... Ecco il denaro e l'intelletto celebrano il loro più grande e il loro ultimo trionfo. Sotto forma di democrazia, il denaro ha vinto. C'è stato un periodo in cui la politica era quasi la sua prerogativa. Ma non appena ha distrutto i vecchi ordini della Cultura, il caos genera un nuovo e prepotente fattore che penetra fino in fondo gli elementali del Destino- il Cesarismo. Dopo di lui il potere dei soldi crollano. L'età imperiale in ogni cultura, significa la fine della politica della mente e del denaro. I poteri del sangue, ininterrottamente fisici, riprendono la loro antica signoria. "Gara" scaturisce, pura e irresistibile - la vittoria più forte. "

L'Imperium dell'Occidente sarebbe stato imposto, dal suo paese d'origine europeo, prima con la forza delle armi e poi con la forza del Destino sui suoi vicini europei. L'Imperium avrebbe le sue origini spirituali nell' abortita civiltà scandinava il cui ethos aveva una chiara somiglianza con l'ellenico. Questo ritorno non lo è per lo scisma del cristianesimo, ma per il paganesimo che esisteva in Occidente prima della sua introduzione e che fu in parte assorbito dal cristianesimo, come una forza che modellò la vita degli uomini, prima che fosse distrutto dalla Chiesa. Questo ritorno, tuttavia, non sarà imitazione servile né la ricreazione di rituali morti e lunghi. Invece, sarà una rinascita dell'atteggiamento che ha dato origine alla civiltà scandinava e che ha portato i miti del Valhalla, Odino e Thor. Avrà, come forza guida, lo stesso potere che ha guidato i Normanni.

Che ciò accada, è perché il cristianesimo non rappresenta, né ha mai rappresentato, l'ethos dell'Ovest. Nella sua origine, il Cristianesimo è, come hanno mostrato sia Toynbee che Spengler, un prodotto di ciò che Toynbee ha chiamato la civiltà Babilonese e Spengler la civilità Magiana. Il cristianesimo, nel suo approccio alla vita e al mondo, è essenzialmente giudaico e si pone in completo contrasto con l'ellenico, come Nietzsche ha reso abbastanza chiaro nel suo Anticristo:

"Il cristianesimo ci ha derubato del raccolto della cultura del mondo antico ..." 15

Ciò che l'Occidente ha raggiunto - la sua scienza, la sua tecnologia e la sua conquista - è stato raggiunto non a causa del cristianesimo, ma a dispetto di ciò, e chiunque veda il cristianesimo come un qualche modo essenziale per l'Occidente, o come parte del suo ethos, ha completamente frainteso ciò che è il cristianesimo e ciò che è il vero ethos dell'occidente. Per quanto il cristianesimo addomesticato possa essere diventato nella maggior parte dell'Occidente, è essenziale rendersene conto come atteggiamento della vita. Il cristianesimo è l'antitesi di tutto ciò che è sano, nobile e istintivo. Il cristianesimo esorta le virtù dello schiavo, del perdono e della colpa - e anche nel suo ultimo simbolo, il Cristo crocifisso, è un simbolo del rifiuto della vita. Al contrario, lo spirito occidentale, esemplificato dai vichinghi, si rallegra nella vita e nella sua vitalità. Il suo simbolo sta guidando l'energia - la prua di una nave vichinga, l'astronave che sfreccia nello spazio.

Il cristianesimo, per l'Occidente, deve svanire. È per sua stessa natura incompatibile con un Impero Occidentale, il cui obiettivo è la conquista, prima dell'Europa e poi dello spazio stesso. Solo per quest'ultima forma di conquista, con lo sviluppo tecnologico che risulterebbe, fornirà una sfida sufficiente per lo spirito occidentale e consentirebbe a quel bambino faustiano, la tecnologia, di crescere fino alla piena maturità. La conquista dello spazio, la colonizzazione dei pianeti nel nostro sistema e in altri sistemi stellari, sarà la politica espansionistica ufficiale dell'Imperium, e lo farà per creare i propri miti, la propria poesia epica e produrre - a causa della natura della sfida – un nuovo tipo di uomo.

Questo nuovo tipo di uomo, che potrebbe essere chiamato Uomo Sole, avrà le sue origini nella lotta per creare l'Impero. La sua filosofia di vita sarà simile a quella esposta da Nietzsche nel suo Così parlò Zarathustra, e il suo adempimento pratico sarà nelle istituzioni e organizzazioni del Nuovo Ordine dell' Imperium che creerà per portare avanti le sue politiche non solo di conquista esterna ma anche verso l'alto allevamento dell'uomo per garantire qualità e nobiltà.

Il paganesimo dell'Umo Sole non sarà l'uomo distruttivo amato dagli scrittori cristiani, ma sarà un nuovo Zeitgeist - uno Zeitgeist che funziona nel quadro del Nuovo Ordine. I valori di questo nuovo ordine non sarà 'disumano', ma sicuramente sarà anti-umanitario nel senso che i Greci e i Romani erano anti-umanitari.

Senza questi nuovi valori, non ci può essere un Imperium occidentale come, per esempio, l'impero romano non sarebbe stato possibile senza la schiavitù, ma per un'emulazione inconscia dei precedenti valori greci (testimonianza del tentativo di Virgilio di renderli più consapevoli nella sua Eneide). Il Nuovo Ordine, e tutto ciò che abbiamo detto sopra a riguardo, segue naturalmente da un momento di problemi – è una conseguenza di tutte le forze che agiscono all'interno della civiltà, e in questo senso si può dire che sia il Destino dell'Occidente, poiché gli imperi di tutte le civiltà superiori traggono il loro slancio da una prima parte della loro storia dalle civiltà precedenti. Le loro forme esistono in embrione all'inizio della loro storia e, per quanto riguarda l'Occidente, Spengler è stato in grado di percepirlo chiaramente.

Tuttavia, il Nuovo Ordine dell'Imperium potrebbe non esistere mai, nonostante sia il Destino dell'Occidente. Potrebbe mai essere più che un'istituzione nella maggior parte o una visione per pochi perché l'Occidente sta gradualmente subendo, nel suo ethos, una trasformazione le cui conseguenze potrebbero impedire la creazione dell'Imperium. Tutte le più alte civiltà fino a quel momento erano finite in un impero il cui ethos derivava dall'ethos che lo aveva generato. L'Occidente, tuttavia, è stato soggetto a un processo di distorsione: una distorsione, o deformazione del suo ethos, che nessun'altra civiltà superiore, prima dell'inizio del suo Stato Universale o dell'Impero, è stato soggetto. Questa deformazione ha già cambiato l'imperativo dell'Occidente, e persino Spengler, per tutta la sua intuizione, ha visto gli aspetti della deformazione come colui che ha ritenuto essere il risultato logico della metamorfosi dell'Occidente. Questa deformazione dell'anima faustiana o dell'ethos si è verificata su due livelli: quello spirituale e culturale separati nel tempo da circa ottocento anni.

A livello spirituale, l'Occidente è stato deformato dalla religione del cristianesimo. L'Occidente non è pronto per la vecchiaia che a volte segue un Imperium e alla quale una religione che nega il mondo è più adatta. L' Occidente dovrebbe essere pieno di vitalità, sicuro di sé e della sua missione, come ha fatto l'impero romano al suo meglio, con gli istinti giovanili di onore, dovere e valore. Il cristianesimo ha reso l'Occidente prematuramente obsoleto. Sul piano culturale, la deformazione è ancora meno ben compresa - cioè, quasi per nulla, anche se alcuni degli effetti di questa deformazione hanno attirato l'attenzione. Questa deformazione culturale equivale a una rivoluzione nell'Arte occidentale, estetica, letteraria, musicale e di pensiero, e sta già minando la scienza contribuendo al declino della qualità della vita. Questa deformazione, inoltre, sta aumentando, con il solo risultato quello di prevenire la creazione di un Imperium occidentale, creando al suo posto un altro tipo di Impero, di portata mondiale, il cui ethos sarebbe violentemente opposto all'ethos dell'Occidente.

Per capire perché sia così, è necessario esaminare in dettaglio la natura di questa distorsione culturale e spiegare perché è una distorsione dell'ethos dell'Occidente.

CAPITOLO II

LA DISTORSIONE DELL'OVEST

Esteriormente, la distorsione era particolarmente evidente nel 1848 - l'anno della pubblicazione del Manifesto del partito comunista di Marx ed Engels e "l'anno delle rivoluzioni" in Europa. Il comunismo che è stato dato da Marx è, nello spirito, in contrasto con l'ethos faustiano. Marxismo, di qualunque forma, derivato da Trotsky, Rosa Luxemburg o Marcuse, trasforma ciò che il filosofo tedesco filosofo Heidegger chiama lo spirito alla semplice intelligenza, lo smaschera: 16

"L'Europa giace in una tenaglia tra la Russia e l'America, che sono metafisicamente la stessa cosa, in particolare al loro carattere mondiale e alla loro relazione con lo spirito. "

In tutte le sue implicazioni, il materialismo che è arrivato a dominare il secolo presente e quale è esemplificato dall'America, non differisce dal marxismo o dal socialismo - entrambi rappresentano, nonostante l'apparente aspetto in termini di tipo di governo, lo stesso approccio allo spirito o all'ethos dell'Occidente. Entrambi maschere dello spirito, come Heidegger ha ben compreso. Perché il marxismo non è, come sosteneva Spengler, il logico esito della volontà-potenza di Faust: piuttosto, il marxismo è l'ultima contraddizione del Faustiano. Esso restituisce lo spirito alla terra, alla preoccupazione materiale e riduce tutto a ciò che è comune. È totalmente contrario all'idealismo eroico che è una delle qualità faustiane. La preoccupazione del Faustiano è la volontà-di-conoscenza, la padronanza attraverso l'uso di un mito o di un mito che è allo stesso tempo numinoso e archetipo17.

- Il marxismo non è mai stato, e non potrà mai essere, numinoso nel senso che il Faust di Goethe è numinoso o il Zarathustra di Nietzsche. Il marxismo per sua stessa natura e scopi, cerca di distruggere ciò che è numinoso e archetipico - come, per esempio, nell'arte, dove tutto è ridotto a propaganda politica o "sociale realismo'. Il marxismo si basa sul minimo comune denominatore; l'ethos occidentale cerca di crescere tutto fino ad un livello superiore attraverso la conquista, l'esplorazione e la sfida della conoscenza.

Il marxismo e, naturalmente, il comunismo che ne deriva, usa a proprio vantaggio, la Faustiana Tecnologia solo come mezzo. Non è mai intriso della minima traccia da Faustiani ideali. L'intera filosofia di Heidegger - così come quella precedente di Nietzsche - è una rivolta contro la distorsione materiale dell'Occidente. Rappresenta il desiderio di ritornare alla numinosità che, per Heidegger, è catturata in una poesia18 e, per Nietzsche, è una rivalutazione di tutti i valori, in un nuovo tipo di uomo. In pratica, ciò equivale alla differenza tra agire e pensare istintivamente, con il sangue e agendo da una posizione di materialismo, con intelligenza cerebrale. Il primo è Faustiano, il secondo è ciò che Spengler ha descritto come Magiano - in effetti, l'ultima possibile metamorfosi dell'anima Magia. È non precisa però che questo modo di pensare magiano è meglio esemplificato dai precetti contenuti nel Talmud babilonese - poichè le origini dell'etica dei magi si trova nella civiltà babilonese. La religione più importante di quella civiltà, come mostrava Toynbee, era l'ebraismo.

Eppure la distorsione dell'Occidente è molto più che la distorsione del marxismo. Nel regno della musica, è il sistema atonale o di 12 toni di Arnold Schoenberg (1874-1951) - il trionfo dell'intelligenza su quello della Volontà faustiana che trovò la sua espressione più numinosa nella musica di Johann Sebastian Bach, Wolfgang Amadeus Mozart, il suo più dinamico a Beethoven il suo più espressivo (come premonizione dell'Imperium, forse) nella musica di Carl Orff (Carmina Burana), la musica polifonica di Ligeti (Requiem, Lux Aeterna, Atmospheres) e 'Tabula Rasa' di Arvo Part. Nel regno del pensiero, la distorsione è espressa nella teoria psicologica di Freud (1856-1939) con la sua enfasi sulla sessualità e il materialismo, così come sulle teorie positiviste di Carnap, A. J. Ayer e Thomas Kuhn. L'arte è stata distorta - allontanata dal rispetto derivato dalla Grecia per la bellezza fisica - da movimenti come l'arte astratta, dadaismo, collage, la 'Pop Art' di Warhol e Segal, e il 'Nouveaux' Realista 'di Klein. Esteticamente, questi movimenti hanno eroso la vitalità del Faustiano e distrutto con i loro culti di bruttezza la bellezza insita nell'arte occidentale; hanno sostituito lo spirito con la semplice infantile sperimentazione e anarchia. Sono completamente privi di qualsiasi valore positivo.

Non si può negare che i movimenti dell'arte citati sopra, le teorie di Freud, Carnap, Ayer e altri, hanno la musica atonale di Schoenberg e dei suoi seguaci, così come il marxismo nelle sue molteplici forme significativamente cambiano non solo l'orientamento culturale dell'Occidente, ma anche (come testimone il marxismo) le società che compongono l'Occidente. Di Schoenberg, ad esempio, è stato detto: 19 "Schoenberg ha esercitato una influenza profonda sulla musica del ventesimo secolo, non solo attraverso la sua composizioni ma anche attraverso il suo lavoro di insegnante e la sua statura intellettuale come filosofo e interprete della sua età. "

Inoltre, numerosi nuovi studi (spesso erroneamente descritti come "scienze") hanno finito per dominare la Vita occidentale, sia all'interno delle istituzioni di apprendimento e senza. L'effetto cumulativo di questi studi è stato quello di cambiare il corso dell'Occidente, dal momento che le persone più colpite da loro - quelli nelle istituzioni di istruzione superiore - tendono a dominare la vita educativa dell'Occidente, i suoi media e la sfere della cultura in generale in virtù delle posizioni di autorità e controllo ottenute attraverso la loro educazione. Di conseguenza, i cambiamenti sociali sono derivati sia dalla politica governativa che da quella non governativa. È sorto un nuovo Zeitgeist e creato e mantenuto un consenso in tutte le società dell'Occidente.

Questi nuovi studi - oltre ad essere complementari al marxismo e alle teorie psicologiche di Freud e Adler - sono sociologia, antropologia sociale, studi sociali e linguistica. Alcuni di questi movimenti o studi hanno come scopo un'azione politica diretta di tipo rivoluzionario. Delle idee marxiste di Marcuse sono state dette da un affermato filosofo britannico: 20 "... le idee di Marcuse e la scuola di Francoforte è arrivata a dominare alcuni dipartimenti di scienze sociali in varie università dell'Europa, e attraverso di essi avere un'influenza continua e importante su alcuni dei più intelligenti giovani dell'Occidente. "

La sociologia ha la sua origine nel lavoro di Emile Durkheim. Il lavoro di Durkheim fu ulteriormente sviluppato dal nipote Marcel Mauss.21 L'antropologia sociale iniziò con il lavoro di Franz Boas ed è stata sviluppata dalla sua studentessa Ruth Benedict. Oggi fiorisce sotto la guida di Levi-Strauss. Levi Strauss: "... attira molto pesantemente Durkheim, Marx e Freud ... il suo marxismo ha senso solo se noi lo considereremo altamente durkheimianizzato e il suo positivismo durkhemiano solo se combinato con qualcosa di Marxista. Tutto il resto è Freud. "

La linguistica deriva da Boas, Bloomfield e, più recentemente, da Noam Chomsky. Di Chomsky, in generale ha detto che "parla con autorità senza rivali * 23".

* + o +: la posizione della nota in calce n. 23 non è in realtà elencata nel documento originale, ma il contesto per esso è dato nelle note fornite a Vindex. Un'ipotesi plausibile è stata presa riguardo a dove avrebbe fatto questa nota a piè di pagina.

Da questi studi sono giunti altri - come "rapporti di razza" e "liberazione delle donne". Prominente tra questi ultimi sono Betty Freidan e Bella Abzug.

Tutti questi soggetti, movimenti e scuole, così come i cosiddetti "movimenti di liberazione" da cui derivano

loro24 hanno profondamente cambiato lo spirito dell'Occidente e profondamente alterato le sue strutture sia interne che esterne. In effetti, l'ethos dell'Occidente è stato cambiato nell'arco di circa centocinquanta anni da una dinamica assertività faustiana a una colpa nevrotica e un'ossessione per la sessualità e il materialismo. Che questo cambiamento si sia verificato non è una coincidenza. Ciò che tutti questi movimenti e teorie hanno in comune, a parte il fatto che tutti loro, direttamente o indirettamente, contraddicono l'ethos dell'Occidente, * è la loro origine comune. Sono tutte creazioni dell' ebraismo – gli ultimi rappresentanti della decaduta anima dei Magi. 25

* Vedi sotto, pp. 13-15

Il marxismo, con le sue visioni apocalittiche, è una manifestazione moderna del giudaismo, proprio come: le teorie di Freud rappresentano la preoccupazione ebraica per la sessualità (evidente nel Talmud26). Gli stessi ebrei lo capiscono: "è questo che ci avvicina ai nostri parenti stretti, i marxisti ... una passione ebraica li attraversa. Non è la gente che ha

dato di più alle loro idee politiche, ma gli ebrei, e questo è uno dei capitoli più gloriosi della nostra storia è quella dei martiri ebrei per il materialismo ... "27, in questo contesto, lo studio dello storico R. S. Wistrich, Gli ebrei rivoluzionari da Marx a Trotsky28 ha un valore inestimabile.

Anche la "contro-cultura" degli anni Sessanta e dei primi anni Settanta, che ha fatto tanto cambiare l'ethos delle generazioni più giovani, diffondendo tra loro le idee di anarchismo, abuso di droghe e pacifismo, deve la sua origini agli ebrei - Wilhelm Reich, Erich Fromm e Marcuse. Tra i principali rappresentanti di questa "Cultura della droga e del pop" erano Allen Ginsburg e Abe Hoffman.29 Che tutti questi movimenti siano una distorsione dell'ethos dell'Occidente è evidente se si considera, non solo cosa era rappresentativo dell'Occidente prima che iniziassero questi movimenti, ma anche che tipo di arte, filosofia e politica avrebbe dovuto essere prodotta dal processo naturale che trasforma una civiltà superiore in un Imperium (per l'Occidente, dal 1900 circa).

Fondamentalmente, c'è una transizione dalla politica basata sul denaro per forzarla come Cecil Rhodes sotto per costruire l'egida dell'Impero.30 Questi uomini, mentre possono differire in molte cose, sono uniti nella misura in cui essi rappresentano piuttosto deliberatamente lo spirito conquistatore e civilizzatore che è uno dei segni dell'Imperium avvenire. Cioè, sono gli uomini più importanti che hanno subito ciò che Toynbee chiama "ritirare e restituire" 31 e grazie a questo processo di costruzione del personaggio sono dotati di carisma - come Scipione l'Africano e Scipione Aemillianus nel tempo prima di Cesare. Tali figure sono anche eroiche, nel senso omerico. Tuttavia, dopo che alcuni di questi uomini erano sorti, c'era in Occidente un ritorno alla politica basata sul denaro e la "minoranza creativa" che forniva l'impulso per l'avanzamento di ogni civiltà era diventata nevrotica e guiltrita. Invece di Cesare, l'Occidente ha prodotto ciò che Colin Wilson32 ha definito Outsider: persone creative il cui spirito ha subito una distorsione: "La nostra civiltà, dice Wilson, 33" è cresciuta costantemente più vicino, nella sua vita quotidiana, all'atteggiamento marxiano. Questo è il motivo per cui produciamo Outsider ".

Per una civiltà superiore, questo periodo di transizione prima dell'inizio dell'Imperium è segnato, nell'arte, da un breve periodo di declino naturale dopo quello che Nietzsche chiamò il dionisiaco scoppio e sorpasso della purezza e della serenità raggiunta, dagli artisti di quella civiltà, Apollonei. Per l'Occidente, questa forma apollinea è stata realizzato in musica da J.S. Bach, mentre nel successivo Mozart (K385, The Haffner e K551, The Jupiter) la passione dionisiaca che contraddistingue la musica di Beethoven è già evidente. Dopo Beethoven, la musica non sarebbe mai più la stessa - nella sua musica c'è sofferenza, conflitto e riconciliazione, mentre in Bach c'è purezza, scopo e un'immagine ordinata del cosmo. È con Beethoven che la persona - le sue condizioni e emozioni - vengono alla ribalta, prima del cosmo. L'uomo, dopo Beethoven, non è più per la musica semplicemente un aspetto degli dei. Lui è un individuo. Con Bruckner c'è il naturale ritorno all'Apolloneo e alla preoccupazione per l'atemporalità e il cosmico. Ma questo ritorno di Bruckner è un ritorno personale, l'aspirazione di un individuo verso il cosmo attraverso lo strumento della musica come in Bach. Con Wagner, questo personale tentativo di conciliare il dionisiaco e apollineo raggiunge il climax - il tentativo di fondere, attraverso, la proiezione delle immagini archetipe in forma operistica (Siegfried as Hero, Hagen come ombra, ecc.) il personale e il divino. Questo tentativo non ha avuto successo, nonostante la sublimità di alcuni della musica e la grandezza della storia di The Ring, perché Wagner ha usato la forma dell'Opera. Come forma d'arte, l'opera era già morta ai tempi di Wagner - non parlava più, con il fuoco della passione, alle persone - solo per un segmento di loro. Questo segmento (per lo più borghese) viveva già con le trappole della decadenza. *

* La decadenza è definita di seguito, p. 15.

Inoltre, Wagner ha usato come base del suo Music Drama la storia morta dell'Anello - un mito che non parlava più al suo pubblico mentre parlava alle generazioni precedenti. La storia dell'Anello era grandiosa, ma mancava la numinosità del mito vivente.

Inoltre, il tentativo di Wagner, attraverso il suo Musical Drama, non ha avuto successo perché era troppo presto. Non esisteva poesia epica capace di muoversi e coinvolgere il pubblico. Tale poesia (e tale unione del divino e dell'uomo come Wagner desiderava raggiungere attraverso la sua musica) sono possibili oggi, all'inizio dell' Imperium - e sono possibili solo oggi. Questa poesia epica comporta la lotta per creare l'Imperium – le battaglie, le aspirazioni, le vittorie e le sconfitte. Solo questa lotta possiede, per l'Occidente in questo momento della sua storia, il potere di ispirare

come l'Iliade di Omero ispirò i greci e l'Eneide di Virgilio i Romani. Per questo, solo un'epica poesia ha un significato per l'Occidente - tutte le altre poesie, qualunque cosa siano sono senza stile e trattano i problemi come qualsiasi altro tema, sono senza valore.

Il fatto che non esistano epiche simili è una chiara dimostrazione di quanto sia diventata distorta l'arte dell'Occidente. Infatti, non solo non ci sono epiche simili che celebrano coloro che hanno lottato per sostenere i valori faustiani e che hanno vissuto e sono morti sostenendo i valori che creeranno l'Imperium, ma non ci sono tentativi di esprimere questi valori o il loro spirito in ogni forma d'arte. Non c'è, in breve, nulla che anticipi l'Arte dell'Imperium (come dovrebbe essere anticipata in questo momento) come Johann Froberger e Frescobaldi anticiparono Bach.

Ci sono solo le più semplici intuizioni di questo in alcune delle musiche di Ligeti - ma nulla che dovrebbe essere parallelo agli inizi dell'Imperium, con la possibile eccezione dei Carmina Burana di Orff, il cui impatto è puramente Faustiano, pieno di gioia e pieno dell'energia dei creatori dell'Occidente. C'è, invece, atonalità, il serialismo, e l'influenza del negro e dell'anarchico. Questi certamente non sono espressivi della transizione dell'arte della musica da un "Tempo dei problemi" a un Imperium - non hanno alcuna somiglianza con la suprema musica di Bach, la passione di Beethoven, la numinosità di alcuni di Sibelius, o la musica tradizionale di Vaughn Williams. Ma soprattutto, la musica che oggi domina l'Occidente - rappresentata da un lato da il "pop" influenzato dai negri e la cosiddetta musica "rock", e dall'altra la banalità cerebrale del rumore elettronico in cui Stockhausen - eccelle - non raggiunge il futuro con un'originalità basata fermamente sulla tradizione e con una nuova intuizione che è allo stesso tempo numinosa e accessibile. La nuova musica che annuncia l'Imperium non è né la riserva di pochi critici molto intelligenti e auto-indulgenti, né totalmente in contraddizione con

l'intera tradizione della musica occidentale, dai suoi inizi nel canto gregoriano alla grande scrittura sinfonica di Beethoven. Solo, va detto di nuovo, nel Requiem di Ligeti, Lux Aeternae e Atmospheres, fa da promessa di questo nuovo spettacolo musicale.

Ciò che è significativo di questa distorsione è che la tecnologia dell'Occidente, così come le sue risorse materiali, sono state sfruttate non solo per propagare tutti gli aspetti della distorsione, ma anche per radicarla in modo così saldo nel terreno della psiche occidentale che ciò che è veramente occidentale ha pochissime possibilità di sopravvivere, così prodotto sarebbe il suo fiore, cioè nato da queste erbacce. Queste influenze che hanno profondamente modificato l'atteggiamento dell'Occidente e ne hanno drasticamente cambiato le dimensioni dell'arte è decadente. Per "decadente" intendiamo lo spirito come mero strumento al servizio degli altri: "... uno strumento la cui manipolazione può essere insegnata e appresa. Se questo uso dell'intelligence sia legato al regolamento e dominio delle condizioni materiali (come nel marxismo) o in generale per l'ordine intelligente e la spiegazione di tutto ciò che è presente e che viene già posto in qualsiasi momento (come nel positivismo) ... lo spirito come l'intelligenza diventa la sovrastruttura impotente di qualcos'altro "(Heidegger34).

Ciò che manca all'intelligenza è il numinoso, quella qualità che l'arte esprime al meglio. Il processo di intelligenza che domina lo spirito in questo modo - l'origine del decadente nell'arte e nella filosofia – è di solito il destino di un Imperium, non la transizione verso un Imperium da un momento di guai. Che imprima la creatività durante questa transizione (e anche nell'Imperium stesso) diviene l'immagine del passato della civiltà. Questo dà forma e autorità all'Imperium e alle sue istituzioni - è la canalizzazione dello spirito o dell'ethos della civiltà nelle forme e nelle immagini appropriate all'Imperium e nell'arte non diventa una costrizione ma una nuova sfida. Così, prima dell'impero romano, il vigore e l'immaginazione di Ennius (239-169 aC) aveva lasciato il posto all'immagine del passato (il greco) raggiunto da Lucrezio (98-55 aC) nel suo De Rerum Natura. Infine, c'è Virgilio (70-19 aC) la cui arte cattura il Destino di Roma e rende possibile l'avanzamento imperiale, radicato come allora nel passato greco.

Un'espressione simile a quella di Virgilio dovrebbe esistere nel nostro tempo e in quelle forme d'arte che l'Occidente ha creato. Solo tali forme d'arte, che esprimono per il fatto stesso della loro creazione nella nostra civiltà, fanno parte del nostro ethos, possono possedere la capacità di ispirare su larga scala la gente dell'Occidente. Tali forme d'arte sono film, musica di tipo sinfonica e pittura. Primaria tra queste è la forma d'arte del film. Un'espressione del passato

di cui l'Occidente e un'intimazione numinosa del futuro (Imperium) che dovrebbero esistere in queste forme d'arte - in particolare nei film.

La pellicola è una forma d'arte che potrebbe realizzare il sogno di Wagner del musical Drama e il "Mysterium" di Scriabin. Scriabin sperava di creare un tipo di musica che, unito a colori e profumi, avrebbe unito l'uomo con gli dei. Tuttavia, nel film c'è solo (ed è sempre stato dalla creazione stessa del mezzo) intrattenimento, intelligenza intellettuale, realismo sociale e ossessione della sessualità. Non c'è nulla di mistico nel senso di guardare indietro ai risultati dell'Occidente o di guardare avanti ai trionfi di un Impero. Non c'è nulla di vitale che possiede la nobiltà e la purezza che associamo con i greci - nulla che tenti di ispirare. Nessun positivismo degli ideali occidentali. In tutta la storia della forma d'arte del film ci sono stati solo tre tentativi: tre tentativi su migliaia di film che dovevano essere stati fatti.

La storia del film - l'arte più preziosa che l'Occidente ha creato - offre prove sufficienti sia della distorsione dell'ethos dell'Occidente, sia il modo in cui le creazioni dell'Occidente sono state usate come strumenti della distorsione. In effetti, tra tutte le forme d'arte indigene in Occidente, il film è quello in cui quei campioni di tutto ciò che è materiale contro tutto ciò che è Faustiano - gli ebrei - hanno il più diretto controllo. Così anche il Times Literary Supplement, un giornale molto rispettato, potrebbe dire: "Hollywood era fondato da una banda di immigrati ebrei bucanieri provenienti dall'Europa dell'Est. "35 il film è diventato, grazie a questo controllo e influenza, un mezzo per quei valori che gli ebrei hanno imposto sulla nostra civiltà - i valori rappresentati dal marxismo, dalla sociologia, dal positivismo, dall'ossessione per il sesso e dalla razza in un inter-mixaggio che deriva dal dogma dell'antropologia sociale.

Un'eccezione a tutto ciò è il primissimo film muto di D.W. Griffiths, Birth of a Nation (1912). Però, nessuno ha nemmeno tentato di usare il film nel modo in cui Wagner concepì per il suo Dramma musicale o Scriabin nel suo Mysterium. Solo in Giappone sono stati fatti film come avrebbero dovuto essere fatti in Occidente - i film di Kurasawa (Seven Samurai, Kagemusha, ecc.) esprimono magnificamente l'ethos del Giappone e sono dei capolavori della forma d'arte. Niente di paragonabile a loro esiste in Occidente per esprimere l'ethos occidentale. La distorsione dell'Occidente di cui abbiamo discusso è stata riconosciuta, poeticamente, da T. S. Eliot. Il suo Waste Land mostra la povertà della società occidentale ai tempi di Eliot. Eppure la sua poesia rimane pessimista, non fornisce né una soluzione né una comprensione delle forze che hanno prodotto quella povertà in primo luogo e come tale non può essere poesia faustiana. Manca il sentimento per la vita - la gioia della vita - questo è Faustiano. Ulteriore, per tutto il suo intuito sulla decadenza spirituale dell'Occidente, per tutto il suo brillante stile, Eliot trovò conforto (cfr Four Quartets) nel cristianesimo - quella contraddizione per eccellenza dell'ethos occidentale.

CRISTIANESIMO E IMPERIUM

Pochi potrebbero contestare le origini ebraiche del cristianesimo, anche se ci sarebbero molti che disputerebbero quello che Nietzsche afferma, nonostante l'influenza pagana, il cristianesimo è rimasto essenzialmente ebreo nello spirito – un'espressione, come l'ebraismo, dell'etica mistica, così come il marxismo è magiano. Così Rabbi Lionel Blue dice: "Dal Giudaismo sono venute due religioni: cristianesimo e islam. È il terzo e l'ultimo bambino non è stato una religione ma un'ideologia: il marxismo "36

Secondo Nietzsche, 37 "Nel cristianesimo tutto il giudaismo raggiunge la sua massima maestria come l'arte di mentire in un modo santo. Il cristiano ... è l'ebreo ancora una volta. "Il cristianesimo, come spiegato in precedenza, ha soppiantato i Valori ellenici e quindi distorto l'Occidente. Secondo Nietzsche, "Gli ebrei sono le persone più strane dentro la storia del mondo ... da se stessi hanno creato un contro-concetto alle condizioni naturali: hanno trasformato la religione, il culto, la moralità, la storia, la psicologia, uno dopo l'altro, in un'incurabile contraddizione con i loro naturali valori ... Anche oggi il cristiano può sentirsi anti-ebreo senza rendersi conto che lui stesso è la massima conseguenza dell' ebraismo. "38. Marxismo, sociologia e tutta la lunga sfilza di studi ebraici cresciuti come il freudiano e la psicologia, tutti distorcono i valori naturali e riducono tutto al più basilare e fondamentale: "chi tra noi oggi odia di più? La plebe socialista, gli apostoli da Chandala che minano il lavoratore e l'istinto, il suo piacere ... che lo rendono

invidioso, che gli insegnano la vendetta. L'ingiustizia non giace mai diritti iniqui, si trova nella rivendicazione "diritti uguali". Che cosa è male? ... tutto ciò che procede dalla debolezza, dall'invidia, dalla vendetta. "39

Perché l'occidente crei l'Imperium è necessario sostituire il cristiano che sente il dio come un nato dall'ethos dell'Occidente. Questa sensazione, come delineato sopra, sarebbe essenzialmente pagana e comporterebbe un ritorno all'idealismo esemplificato dall'eroismo. Come ha detto Lord Kenneth Clarke: 40 "Suppongo che questa qualità, che posso chiamare eroica, non fa parte delle idee di civiltà della maggior parte della gente. Implica un disprezzo per la convenienza e il sacrificio di tutti quei piaceri che contribuiscono a ciò che chiamiamo vita civile. È il nemico della felicità. Eppure lo riconosciamo per disprezzare gli ostacoli materiali e persino per sfidare le cieche forze del destino, è la realizzazione suprema dell'uomo. "Tale atteggiamento contraddice il materialismo dilagante nell' Occidente ed è incompatibile con il cristianesimo e ogni altra manifestazione del Magia.

La reazione occidentale che deve venire - e che deve venire se l'Imperium deve essere creato – sarà inconfondibilmente una reazione contro entrambi, il cristianesimo e la decadenza e il materialismo della Magia. Questa reazione e il ritorno a valori più antichi e veramente occidentali (radicati come sono nell'ellenico) saranno trasformati in una rinascita feconda con la venuta della figura di Cesare Vindex, colui che vendica. Lui, e lui solo, sarà fondamentale per creare l'Imperium. Vindex è il leader creativo la cui risposta alla sfida del declino e della distorsione occidentale ispireranno e renderanno possibile l'avanzata imperiale e la creazione di un Nuovo ordine. L'Imperium che fonderà col tempo si espanderà molto oltre i confini della Terra. Con il Vindex, il materialismo del capitale e il materialismo del comunismo saranno finiti e un nuovo ordine sorgerà.

Vindex è il destino dell'occidente – e i suoi seguaci sono la forza che creerà l'Imperium. Questo è così non è in dubbio, poiché il modello della civiltà superiore è stata la creazione di una tale figura - l'Occidente non sarà l'eccezione. Ciò che sarà unico per l'Occidente, tuttavia, è il modo in cui Imperium sarà, e deve essere, creato a causa della distorsione dell'ethos occidentale e, di conseguenza, delle società occidentali che subiscono tale distorsione. Il Vindex può creare l'Imperium solo con la spada e con la forza delle braccia.

Vindex, il creatore che vendica, deve venire. È una forza naturale, come il fulmine e il sole, ed è atteso non solo da quelli dell'Occidente che desiderano la nobiltà e la purezza che il Nuovo Ordine creerà, ma anche da quelli, come i rappresentanti del Magiano che, consapevolmente o inconsciamente, sostengono e propagano idee e valori contraddittori per l'Occidente. Questi rappresentanti del Magico - siano essi ebrei o quelli che sostengono i valori magiani contro quelli occidentali - lo temono, perché sanno che la sua apparizione condannerà il mondo che sperano di creare. Il loro mondo sarebbe un luogo in cui i valori e gli ideali magiani - come il comunismo - governa, e dove tutti sarebbero stati spianati e dove coloro che non si conformavano, nel pensiero, nelle parole o nelle azioni sarebbero stati eliminati. Già questo tipo di terrore esiste - per esempio, quando Vladimir Danchev, un commentatore di Radio Mosca, ha detto qualcosa in una trasmissione che non ha incontrato l' approvazione dei suoi superiori; fu internato in un ospedale psichiatrico per il trattamento.41 Il comunismo distrugge l' individualità.*

Come ha detto Solzhenitsyn42: "Il socialismo è un essere che rende tutti gli uomini uguali solo nelle questioni materiali (questo, di Certo, richiede costrizione) ... Inoltre, significa che gli elementi di base della personalità – quegli elementi che mostrano troppa varietà in termini di educazione, abilità, pensiero e sentimento vengono livellati. "

Per quanto il Vindex possa essere il Destino dell'Occidente, l'Imperium sarà creato solo da coloro che sono pronti a farlo combattendo e morendo per questo: gli avversari dell'Imperium e del Nuovo Ordine useranno tutti i mezzi a loro disposizione per mantenere il potere e l'influenza che hanno e ci sarà molta sofferenza e morte da entrambe le parti. L'Imperium non può semplicemente essere pensato o desiderato nell'esistenza - deve essere combattuto per esso, e per esso la creazione richiederà il tipo di eroismo immortalato dalla battaglia delle Termopili, dove Leonida e le sue poche centinaia di spartani resistettero fino alla morte contro l'intero esercito di Serse. Tale eroismo tornerebbe come spirito essenziale per l'Imperium e consentirebbe sia una rinascita spirituale che artistica di una grandezza insuperabile da qualsiasi civiltà precedente.

In contraddizione con la distruzione della personalità che è l'inevitabile risultato di tutte le forme di socialismo e marxismo, il Nuovo Ordine dell'Imperium, perché la sua etica sarebbe autenticamente occidentale, assicurerebbe la massima diversità possibile di personalità. In effetti, una volta viaggiato nello spazio è diventato un luogo comune (come questo sarebbe sotto il Nuovo Ordine, dove l'energia e l'inventiva occidentali sono incanalate verso obiettivi occidentali), si sarebbe verificata l'era dell'individualismo unico nella storia delle civiltà. Questa era, per sua natura (colonizzazione di pianeti e sistemi stellari) garantirebbe anche la sopravvivenza della civiltà occidentale oltre la normale durata di un Impero. Se le forze del comunismo trionfassero (come potrebbero, dato il carattere indolente di gran parte dell'Occidente e il suo assorbimento pressoché totale di idee Magiche), allora la civiltà dell'Occidente avrà fallito attraverso la propria debolezza. Il trionfo del Magiano e della sua invenzione, il comunismo, significherebbe la fine della civiltà, un rapido declino seguito da un periodo di barbarie e terrore molto più grandi di qualsiasi altro finora conosciuto. Un interregno di diverse migliaia di anni risultato come conseguenza del costoso esperimento comunista - un periodo senza alcuna riconoscibile civiltà; niente arte, poca tecnologia, e certamente nessuna scienza. In breve, il comunismo avrebbe negato con il suo trionfo e l'inevitabile collasso * oltre quattromila anni di evoluzione. Egli avrebbe provato a sradicare le due cose da cui dipende la civiltà: l'individualità e la sfida.

Le scelte disponibili per l'Occidente nei confronti del futuro non sono scelte rispetto a qualsiasi forma parrocchiale di politica o tra stati di contenimento. C'è solo la scelta tra l'Imperium e il suo Nuovo Ordine o il trionfo del mago. Tutti gli altri conflitti sono privi di significato e destinati a svanire. Uno è o per l'idea dell'Imperium, o contro di esso; non c'è più alcuna possibilità di una via di mezzo.

* Il comunismo ha cercato di plasmare l'uomo alle sue idee (totalmente artificiali). Per questo motivo, può solo finire disastrosamente. Non si può più far crescere un abete come una quercia di quanto non si può fare il comunismo e le sue conseguenze praticabili per l'uomo.

CAPITOLO III

LA RESURREZIONE

All'inizio sembra singolarmente sfortunato che un esame come quello che abbiamo condotto (un esame razionale e non politico, dovrebbe essere notato) tra gli effetti delle anime Faustiane e Magiane sull'Occidente durante la sua transizione verso uno Stato o Imperium universale, oggi dovrebbe essere un anatema nella misura in cui la maggior parte dei popoli occidentali sono preoccupati.

Che sia così, tuttavia, è naturale - data la portata della distorsione che si è verificata e che abbiamo, molto brevemente, rivelato nell'ultimo capitolo. Eppure c'è un aspetto di questa distorsione, soprattutto combinata ad altri aspetti, che la rende possibile. Di Questi aspetti cercheremmo sicuramente di evitarli se cercassimo l'approvazione di coloro che hanno autorità, che hanno un interesse acquisito nel trionfo del Magiano perché le loro posizioni dipendono dalla loro accettazione o acquiescenza nelle nozioni "liberali / socialiste" prevalenti nel Ovest. Questo aspetto è stato evitato quasi senza eccezioni da altri scrittori, come Heidegger, che hanno capito la deriva dell'Occidente.

Tuttavia è impossibile evitare questo aspetto perché dalla sua corretta valutazione dipende il Destino dell'Occidente, e senza una comprensione di questo aspetto è impossibile visualizzare, per non parlare di combattere, l'Imperium. Questo aspetto è, naturalmente, la Germania nazionalsocialista.

La Germania nazionalsocialista è oggi condannata da tre capi: in primo luogo, Hitler e la filosofia del nazionalsocialismo furono responsabili dello sterminio di circa sei milioni di ebrei nel corso degli anni 1942-1945; secondo, che la Germania era direttamente responsabile della seconda guerra mondiale; e terzo, il nazionalsocialismo è semplicemente descritto come pura "malvagità".

Prima di discutere la relazione che il nazionalsocialismo porta all'ethos dell'occidente - e in particolare l' importanza di Adolf Hitler e delle sue idee per l'Imperium - è necessario, anzi vitale, che si discuta delle tre obiezioni al nazionalsocialismo sopra elencate. Facciamo questo per formare un'immagine chiara di che cosa fosse in realtà il nazionalsocialismo, al contrario di ciò che siamo stati portati a credere che fosse, dal momento che dovrebbe essere abbastanza ovvio che qualsiasi filosofia che, anche quarant'anni dopo la sua distruzione, possa ancora suscitare emozione intensa e possa ancora essere considerata dall'istituzione, come una minaccia(come nel caso della Germania occidentale e di molti altri paesi) dove una legislazione speciale la ha resa illegale attraverso una campagna di propaganda d'odio nel tentativo di screditarla, soprattutto perché le "democrazie" occidentali dovevano giustificare la loro guerra totale contro questa filosofia e i suoi seguaci.

LO STERMINIO DEGLI EBREI

Si presume che questo sterminio abbia avuto luogo negli anni 1942-1945.43 Dopo la seconda guerra mondiale era opinione comune che gli stermini avvenissero nelle camere a gas, non solo nei campi polacchi che si trovano ad Auschwitz, ma anche nei campi di concentramento situati nella stessa Germania (Dachau, Bergen-Belsen). I giornali erano pieni di raccapriccianti racconti e fotografie di mucchi di cadaveri, e fu rivendicato ai Trials di Norimberga44 che gli stermini avvenivano a Dachau. Questa richiesta è stata ripetuta molte volte negli anni seguenti. Tuttavia, divenne presto evidente che ciò che era accaduto nei campi tedeschi come Dachau e Belsen durante gli ultimi mesi della guerra (e principalmente il risultato degli attentati alleati) fu causato da epidemie come il tifo. Sono state queste epidemie a essere responsabili delle condizioni e dei cadaveri trovati dagli alleati nei campi tedeschi. Che questo fosse il caso è stato rivelato non solo dall'Internazionale Red Cross45 ma anche dall'Associazione Americana per l'Avanzamento della Scienza46 e anche da alcuni individui come l'avvocato americano Stephen Pinter.47 Tuttavia, queste confutazioni alla leggenda dello sterminio mai ha ricevuto pubblicità diffusa - anche se un certo numero di tedeschi è stato condannato ingiustamente per false prove di "sterminio" in questi campi48 e molti di loro furono giustiziati. Ancora oggi, oltre trenta anni dopo la prima apparizione dei dinieghi, molte persone in Occidente credono ancora che gli stermini abbiano avuto luogo nei campi di Belsen e Dachau.

Dopo queste smentite, l'attenzione si è spostata, sia nei processi dei "Crimini di guerra" che nella stampa pubblica controllata, ai campi che erano esistiti in Polonia, e in particolare ad Auschwitz, che era stato catturato dai russi nel dicembre del 1944. All'inizio degli anni Cinquanta, la storia dei campi di sterminio in Polonia aveva assunto un forma specifica ed era diventato ampiamente accettato, anche se l'edizione 1950 di The Encyclopedia Britannica non fece alcun riferimento allo sterminio degli ebrei, dicendo semplicemente che molti ebrei, come gli altri Civili europei, avevano sofferto la fame durante la guerra a causa delle condizioni della guerra. La storia che è stata propagata negli anni '50 a proposito degli stermini è stata raramente messa in discussione dagli storici. Le persone che erano interessate alla questione degli stermini si basavano principalmente su due libri: quello di Hilberg. La distruzione degli ebrei europei, 49 e Reitlingers La soluzione finale, 50 insieme alle prove prodotte presso il Tribunale militare di Norimberga del 1946-1949. Più tardi, molti altri lavori storici riguardanti quello che divenne noto come "The Final Solution" o "The Holocaust" furono prodotti, ma aggiunsero poco delle prove prodotte da Reitlinger e Hilberg. Accanto a loro, molti ricordi dei sopravvissuti ai campi sono stati pubblicati e le prove di coloro che sono stati ritenuti responsabili per gli stermini continuarono per gli anni Cinquanta, Sessanta, Settanta, a essere coperti il più noto dei quali fu il processo su Auschwitz del 1963-1965.

Secondo tutti questi libri, memorie e processi, gli stermini di massa avevano avuto luogo nelle "camere a gas" che erano camuffate da bagni per la doccia. Una volta dentro queste camere, le vittime furono messe a morte dallo Zyklon-B, che è un acido cianidrico. I cadaveri venivano quindi rimossi e cremati, di solito in forni ma a volte (a causa del numero dei corpi) nelle fosse aperte.

Secondo Hilberg, 51 "Ad Auschwitz gli ebrei furono uccisi con acido cianidrico ..." Reitlinger, 52 "Venticinque minuti dopo, l'elettropompa dell'aspiratore rimuoveva l'aria carica di gas.La porta di metallo si aprì e gli uomini del Sonderkommando ebreo entrarono ... Poi il viaggio con l'ascensore e il vagone alle fornaci. "Senza eccezioni, questa versione degli eventi è quella presentata da altri scrittori successivi a Reitlinger. Lo Zyklon-B è acido cianidrico assorbito dalla diatomite, per cui il gas, una volta attivato, viene rilasciato lentamente per un periodo di molte ore. Il gas è altamente esplosivo, aderisce alle superfici (inclusi i capelli) e in concentrazioni di appena ottanta parti per milione possono seriamente invalidare.

Se le vittime fossero state gasate come affermano Reitlinger e altri, a volte fino a duemila in una camera, il gas non solo avrebbe aderito alle superfici ma avrebbe anche formato delle sacche tra i corpi e nessun fon esistente negli anni '40 avrebbe potuto disperdere tutto il gas (dove allora andava il gas mortale dopo che era stato rimosso? questo non viene mai spiegato). Secondo Reitlinger e altri, il Sonderkommando attraverso i tubi dell'acqua venivano usati non, come ci si poteva aspettare, per rimuovere tracce di gas, ma per "rimuovere il sangue e la defecazione ". * Dove l'acqua andava non è spiegato, poiché il pavimento" non aveva tunnel di drenaggio. Inoltre, alcuni dei sopravvissuti

che scrissero delle memorie affermarono che durante la rimozione dei corpi i membri del Sonderkommando e alcune delle guardie fumavano sigarette, e il residuo del gas sarebbe esploso.

* + o +: la nota 53 non è effettivamente riportata nel manoscritto originale, piuttosto ci sono due 52. Questa trascrizione assume l'ovvio.

Che i tedeschi usassero lo Zyklon-B per sottoporre a fumigazione le postazioni dell'esercito e distruggere i pidocchi (un problema comune in guerra), non è contestato, 56 e anche un esame superficiale del modo in cui i tedeschi usavano lo Zyklon-B come disinfettante mostra le severe precauzioni utilizzate nella gestione di questo gas mortale. Nell'uso del gas per fumigazione - e perché la sua tenacia nell'aderire alle superfici rende difficile la dispersione - i tedeschi evacuavano l'area circostante fino a venti ore prima che l'area fumigata fosse considerato sicura. Questo è in netto contrasto con i venticinque minuti che Reitlinger e altri sostengono.

Ciò che viene affermato sugli stermini in relazione al metodo utilizzato (Zyklon-B) è scientificamente impossibile, e mette in dubbio l'intera storia dello sterminio. Tuttavia nel 'provare' lo sterminio, sulle prove prodotte, in una delle tante prove che hanno avuto luogo nel passato quarant'anni fa - in particolare il processo IMT del 1946, il NMT del 1946-1949 e il processo di Auschwitz. È quindi necessario esaminare la natura delle prove prodotte in questi processi. All'IMT, la difesa, diversamente dall'accusa, ha avuto accesso alle prove solo se quelle prove in alcun modo incriminavano gli imputati.57 Questo era semplice dal momento che l'accusa (gli alleati vittoriosi) possedevano tutti i documenti. Come afferma lo storico Werner Maser: "Il consiglio di difesa non ha avuto l'opportunità di fare la sua propria selezione del materiale ... Migliaia di documenti che sembravano probabilmente incriminare gli alleati e esonerare gli imputati improvvisamente scomparvero. "58

Esistevano in questi processi innumerevoli casi di maltrattamenti e moltissimi casi di pura tortura contro gli imputati. Maser dà un tipico esempio: "Oswald Pohl, che non fu imprigionato fino al maggio del 1946, fu legato a una sedia durante il suo interrogatorio da parte di funzionari americani e britannici, è stato picchiato fino a privarlo dei sensi, preso a calci e generalmente maltrattato fino a quando non fu pronto a incriminare Walter Funk per iscritto. "59 Al processo di Dachau, c'erano 137 casi in cui gli imputati maschi avevano i loro testicoli schiacciati durante l'interrogatorio; la tortura è stata effettuata dalla American War Crimes Branch diretta dal colonnello David Marcus, un ebreo sionista che in seguito lasciò l'esercito americano per combattere con il terrorista Haganab in Palestina. La tortura degli ufficiali tedeschi e dei soldati nel caso Malmedy61 sono abbastanza noti. Molti ufficiali e uomini delle SS erano semplicemente spariti senza processo come avvertimento per gli altri di quello che sarebbe successo se gli imputati alle prove non avessero 'Cooperato' e 'confessato'. Uno di questi incidenti è ben documentato: il 29 aprile 1945, il membro del 1 ° battaglione, del 157 ° reggimento, della 45ª divisione dell'esercito americano mitragliarono più di 100 ufficiali delle SS e uomini a Dachau. Una fotografia di questa atrocità, presa da Nerin Gun, un prigioniero liberato di Dachau, ne è la testimonianza.

Più recentemente, i maltrattamenti e le torture erano continuati durante il processo, a Dusseldorf, o anche nel campo di Maidanek. Ad esempio, Hildegard Laechert, che è stato condannato a dodici anni, è apparso in tribunale il giorno della sua sentenza con enormi lividi su entrambe le braccia e le mani. Il suo aspetto in questa condizione non ha prodotto alcun commento da parte di nessuno. Molti tedeschi in attesa di processo semplicemente morirono "per cause naturali", anche se le morti un tempo divennero così frequenti che anche uno scrittore ebreo era stato spostato a dire: 62 "Sentiamo ripetutamente casi in cui i prigionieri accusati di crimini di guerra sono morti "di loro spontanea volontà". È abbastanza ovvio che ci sia qualcosa di estremamente sospetto su tutto questo. Un altro recente caso di tortura riguarda Klaus Barbie, estradato in Francia all'inizio del 1983 (la sua estradizione fu fatta con una violazione della legge francese e boliviana). Al suo arrivo in Francia, Barbie è stato esaminato da diversi medici francesi che lo hanno dichiarato "in ottima salute". 63 Tuttavia, tre settimane dopo, Barbie era ricoverato in ospedale per un'operazione di emergenza64 su un'ernia strozzata, una condizione che può essere causata da un colpo allo stomaco e all'addome inferiore.

Per quanto riguarda l'IMT, il NMT e studi simili svolti durante l'immediato dopoguerra, quando la tortura non era riuscita a suscitare "confessioni", gli interrogatori hanno fatto ricorso ad altri metodi come le prove di simulazione

dove sono state distribuite "condanne a morte" e minacce alle famiglie degli imputati (che si sono rivelate molto efficace) e parenti.65, 66 All'IMT, l'accusa ha fatto ricorso a molte pratiche dubbie, come l'uso di dichiarazioni giurate, diverse migliaia dei quali sono state prodotte. Queste dichiarazioni giurate, contrariamente alla normale prassi legale, non potevano essere contestate dalla difesa. In materia di prove difensive, l'accusa aveva il diritto di decidere prima sulle prove che erano state mostrate in tribunale e se erano "rilevanti" 67 e se lo ritenevano non "pertinenti" (cioè, se avrebbero potuto aiutare gli imputati), le ritiravano. Inoltre, la carta dell'IMT ha dichiarato che il tribunale doveva non essere vincolato da regole tecniche di prova. Queste regole garantiscono un processo equo nell'ambito del sistema legale in operazione in tutti i paesi occidentali. Abbastanza spesso prove, richieste dalla difesa e che avrebbero potuto aiutato i loro clienti, semplicemente scomparvero.68

Come Charles Wennerstrum, presidente della giurisprudenza per il caso VII, nelle prove successive dichiarò: "Se l'avessi saputo sette mesi fa quello che so oggi, non sarei mai venuto qui ... l'accusa non è riuscita a mantenere la sua obiettività non è influenzata dal desiderio di vendetta o dall'ambizione personale di ottenere verdetti di colpevolezza. Tutta l'atmosfera qui è malsana. Molti degli avvocati, segretari, interrogatori e

gli investigatori impiegati qui sono diventati solo americani negli ultimi anni. Il loro passato personale è radicato in odio e in pregiudizi sull'Europa "69 Questi "recenti americani" includevano persone come Robert Kempner, un ebreo nato in Germania nel 1899 e ora di nuovo vivendo a Francoforte, in Germania, procuratore capo nel caso 11 di NMT, Frank Steiner e Harry Thon che, insieme al tenente Perl (che sosteneva di essere stato in un campo di concentramento in Germania), erano tra gli interrogatori più brutali durante le prove di Dachau, la loro specialità erano i testicoli schiaccianti.

In tali circostanze non sorprende che siano stati registrati così tanti verdetti di colpevolezza. Tra un totale di 1.627 detenuti durante l'IMT e il NMT, 1.416 sono stati giudicati colpevoli e 420 sono stati giustiziati. Anche il metodo delle cosiddette esecuzioni giudiziarie erano barbare. Rifiutando al personale militare il diritto di morire tramite fucilazione, i dieci condannati all'IMT (che includeva il maresciallo Keitel, il cui "crimine" era un bravo soldato, e Julius Streicher, il cui "crimine" era anti-ebreo), furono impiccati il 16 ottobre 1946. Julius Streicher impiegò quindici minuti a morire, Ribbentrop 10 minuti e Keitel 24 minuti. Mentre le esecuzioni a Landsberg erano ancora più barbare e pasticciate: molte delle vittime, dopo essere state impiccate, dovevano essere soffocate a morte imbottendo di cotone le loro bocche e nasi dai soldati americani in piedi sotto il patibolo.70

Il trattamento riservato ai nazionalsocialisti sconfitti che cadevano nelle mani degli alleati era quasi altrettanto brutale. Il trattamento dato a Julius Streicher era tipico: secondo un manoscritto che egli riuscì a contrabbandare ai suoi consiglieri di difesa a Norimberga, Hanns Marx, egli scrive:"... A Freising mi hanno messo in una cella a Nord. La finestra era rotta e faceva freddo ... Ero nudo. Quattro giorni! Il quarto giorno faceva così freddo che il mio corpo era insensibile. Non potevo ascoltare qualsiasi cosa. Ogni 2-4 ore (anche di notte) i negri venivano sotto il comando di un uomo bianco e mi hanno martellato. Ho bruciature di sigaretta sui capezzoli. Le dita sono state tagliate nelle orbite degli occhi. Sopracciglia e petto capelli tirati fuori. Genitali picchiati con una frusta di bue ... le mie mascelle erano aperte con un bastone e la mia bocca sputava sangue. Picchiato con la frusta – ho gonfiori blu scuro su tutto il corpo. Sono stato gettato contro un muro. Colpito alla testa ... da una catena pesante sul retro. Quando ho rifiutato di baciare i piedi del negro, ho ricevuto calci e colpi ... Quando io ho rifiutato di bere fuori dal vaso da notte della latrina, nuovi tormenti "71

Un altro fattore da tenere a mente quando si esamina la maggior parte dei recenti studi (dal processo di Auschwitz del 1963-1965 al processo di Maidenek del 1975-1981) è la pressione psicologica esercitata sugli imputati non solo per la lunghezza dei processi (sei anni nel caso del processo Maidenek) ma anche per il tempo trascorso in custodia prima del processo (diversi anni per coloro che sono coinvolti nel processo di Auschwitz). Nessuno potrebbe sopportare una prova di sei anni in custodia prima del processo, ad esempio, senza la determinazione della propria innocenza essendo pestato continuamente, e coloro che erano forti volevano abbastanza per sopportare un simile processo e mantenere le posizioni della loro innocenza nonostante l'enorme pressione psicologica per "confessare". Persone come Richard Baer, ex comandante di Auschwitz, che non vedeva l'ora di partecipare a questo processo, così da poter provare non

solo la sua innocenza, ma anche la sua ineguagliabile conoscenza di Auschwitz raccontando cosa sia realmente accaduto durante la guerra. Baer è morto di "cause naturali" mentre era in attesa di giudizio.

Non è mai stato prodotto un pezzo di prova reale per sostenere l'affermazione che i nazionalsocialisti avessero sterminato circa cinque o sei milioni di ebrei durante la seconda guerra mondiale. Ciò che è stato prodotto, nella forma di "confessioni" ai processi, ecc., è il risultato di torture, minacce e maltrattamenti . Gli storici del metodo sostengono di essere stati usati per la maggior parte degli stermini, tramite gasazioni, usando il Zyklon-B, che è scientificamente impossibile. Le prove documentali prodotte dai vari storici e

dai tribunali, spesso citati come prova dello sterminio, sono completamente falsi (come nel caso del cosiddetto Hoess e la dichiarazione di Gerstein72,73) e possono facilmente essere dimostrati come falsi o che tali prove erano interpretate secondo una credenza preconcetta. Ad esempio, i bagni doccia ad Auschwitz sono stati sostenuti di essere "camere a gas". Tali affermazioni sono supportate sia dalle confessioni delle guardie (che sono false, essendo state ottenute sotto costrizione) o da testimoni.

Questi testimoni di solito si contraddicono a vicenda (come è successo molte volte durante l'IMT, come chiunque altro legga le trascrizioni delle prove) scoprirà o che esso fa affidamento su dicerie e congetture. Quando tali testimoni sono abbastanza specifici per le loro affermazioni da essere testati, di solito vengono giudicati inaccurati o menteno. Un tipico caso riguarda un sopravvissuto chiamato Vrba che sosteneva di essere stato ad Auschwitz. Vrba ha testimoniato in molte prove dopo la guerra, e ha scritto le sue memorie. Sosteneva di essere stato testimone di un raid aereo mentre era ad Auschwitz74; secondo lui, questa incursione avvenne il 9 aprile 1944. Tuttavia, è conosciuta dall'American Air Force proprio75 che i bombardamenti aerei nell'area di Auschwitz sono iniziati solo dopo l'agosto del 1944. Il breve sondaggio che abbiamo intrapreso non intende essere esaustivo, ma è stato detto abbastanza da porre dubbi sull'intera storia dello sterminio. Quando lo sterminio viene esaminato in modo critico, non è possibile dubitarne. L'esame critico e approfondito dell '"Olocausto" è stato condotto dal professor Paul Rassinier, 76, 77 ex detenuto del campo di concentramento di Buchenwald, Professor Faurisson, 78 Dr. Butz, 79 e molti altri, 80, 81, 82 senza eccezione, questi studi dettagliati dimostrano che tutta la storia dell'Olocausto è un falso.

Nessuno storico ha mai prodotto un'opera che offra la prova dell '"Olocausto". Quelli, come Reitlinger e Hilberg, che hanno scritto libri sull'argomento, si basano sulla loro fede nell'Olocausto e sulle confessioni ottenute sotto coercizione, dichiarazioni di testimoni che possono essere facilmente confutate, dichiarazioni giurate il cui contenuto (come la dichiarazione di Gerstein) sono assurde, 83 e prove documentali come la trascrizione di un discorso di Himmler che sarebbe stato fatto a Posen nell'ottobre del 1943,e che è un falso dimostrabile.84 Inoltre, nulla può cambiare il fatto menzionato prima e proposto tra gli altri dal professor Faurrison85, 86 che il metodo che si suppone sia stato usato per sterminare la maggioranza degli ebrei è scientificamente impossibile.

Così accettato, tra la gente dell'Occidente, questa bugia di sterminio è diventata il risultato di oltre quaranta anni di propaganda molto intensa che pochi ne dubitano, in particolare tra gli storici. Questi stessi storici, che così spesso si pronunciano sull '"Olocausto" nei vari media con sorprendente regolarità, hanno raramente, se mai, fatto qualche ricerca originale sull'argomento. Si basano totalmente su opinioni accettate e su libri come quelli di Hilberg e Reitlinger. I pochi storici che hanno fatto ricerche originali o hanno il loro lavoro soppresso, come lo storico tedesco Hellmut Diwald, o loro stessi cadono vittima del terrore, come lo storico francese Francois Duprat, assassinato nel marzo 1978 dal cosiddetto "Auschwitz Commando" per il ricordo per aver negato che gli ebrei furono deliberatamente sterminati dai tedeschi''87 Francesco Mangiameli, professore di storia e filosofia a Palermo, ha subito un destino simile. Nel caso di Hellmut Diwald fu costretto a riscrivere il suo Geschichte der Deutschen (pubblicato nel 1978) dal suo editore (Verlag Ullstein GmbH) in quanto non conforme alle "opinioni accettate in merito a Nazional- Socialismo ". Anche questa riscrittura, tuttavia, non è stata sufficiente per impedire le proteste ebraiche orchestrate, 88 e il suo editore, Axel Springer, diede istruzioni per pubblicare una "versione approvata e modificata". Springer inoltre si è scusato per aver causato un reato pubblicando per il libro pubblicato.

Qualsiasi accademico che mette in discussione la visione "accettata" degli eventi durante il 1939-1945, in particolare sullo sterminio, è suscettibile di essere fucilato (Duprat, Mangiameli), essere sospeso dal suo incarico accademico (Professore Faurisson dell'Università di Lione-2), o le sue carte confiscate del tutto (come è successo al Giudice tedesco, Dr. Wilhelm Staeglich89) si trova picchiato e la sua famiglia minacciata (in molti casi), o si trova accusato di incitamento all'omicidio e / o incitamento all'odio razziale, come è successo al Professore Faurisson.90 Questi incidenti non creano esattamente la libertà di pensiero sulla questione dell'Olocausto, da allora è un fatto della vita universitaria che la maggior parte degli accademici preferisce avere un'esistenza pacifica e sicura invece di sfidare lo "status quo", in particolare quando una tale sfida li renderebbe passibili di omicidio o sospensione dall'università. Pochi storici possiedono un ardente desiderio di verità - la maggior parte desidera solo stabilire loro stessi come rispettati accademici.

Forse nulla di più mostra il potere che il Magiano ha raggiunto sull'Occidente più di questo: nel cosiddetto Repository di apprendimento e libertà, le università, possono discutere qualsiasi argomento, possono studiare qualsiasi area della storia o del pensiero. Ma non possono e non devono studiare in alcun modo significativo la questione dello sterminio degli ebrei; chiunque metta in discussione la versione accettata della storia, qualunque cosa le sue prove e chiunque egli sia, è considerato un "nazista-apologista" o un "neo-nazista". C'è, nelle università dell'Occidente, libertà di credere in qualsiasi cosa - per quanto degenerata o immorale - eccetto una cosa che contraddice la versione accettata della storia negli anni 1933-1945. Che la leggenda dello sterminio degli ebrei sia stata eccessivamente vantaggiosa per i sionisti attraverso solo la creazione e il mantenimento dello stato di Israele (senza la leggenda, Israele non sarebbe mai arrivata all'esistenza), ma anche nel sopprimere le critiche agli ebrei in generale per le politiche oppressive che fanno contro i palestinesi. Dovrebbe anche essere ovvio che la leggenda ha screditato, per la maggior parte delle persone in Occidente, la filosofia del nazionalsocialismo.

IL NAZIONALSOCIALISMO

Dalla fine della seconda guerra mondiale, diversi miti si sono affermati in Occidente e altrove sulle condizioni che esistevano nella Germania nazionalsocialista e sulle tattiche utilizzate da Hitler per raggiungere il potere.

Tra le accuse contro i nazionalsocialisti ci sono:

1) Hitler ha usato le sue SA ["Storm Troopers"] come armi nel terrorizzare e picchiare i suoi avversari prima del 1933;

2) Le SS ["Security Guards"], antecedenti al 1939, furono usate come strumento di terrore nella soppressione della critica di Hitler in Germania.

3) Hitler stabilì uno "stato di polizia" in Germania dal 1933 in poi.

Queste tre ipotesi su Hitler e il nazionalsocialismo sono diventate parte della versione accettata della storia. Indicando la Germania di Hitler alla maggior parte delle persone in Occidente ed essi ripeteranno uno o tutti queste ipotesi su ciò che è stato insegnato loro o su ciò che hanno letto. Eppure ognuno di questi presupposti è falso - e può essere facilmente dimostrato.

Si consideri, ad esempio, la convinzione che le SA fossero "teppisti" che picchiavano i loro avversari. Se uno in realtà studia i documenti originali del periodo 1919-1933, ospitato negli Archivi federali in Germania e le copie di cui esistono nell'archivio NSDAP nell'istituto di storia contemporanea, di Londra, allora può emerge un'immagine diversa. Per esempio, i rapporti segreti della polizia tedesca, conservati negli archivi, mostrano che mentre gli incontri politici del tempo spesso finivano in risse, la violenza era sempre provocata dagli avversari di Hitler. Il seguente resoconto è tipico degli anni 1919-1932, come chiunque abbia voglia di studiare gli archivi per loro stessi troveranno le prove. Il 30 settembre 1929 l' NSDAP organizzò un incontro a Schney, Alta Franconia. L'oratore doveva essere Hans Schemm, il Gauleiter. Come al solito, l' NSDAP ha informato la polizia locale, che non ha sollevato obiezioni all'inizio dell'incontro. All'incontro erano presenti circa 500 persone. Non appena Schemm arrivò, e iniziò a parlare per circa mezz'ora prima che un deputato SPD [Partito socialdemocratico] un certo Klinger richiedeva che smettesse di parlare. Schemm, abbastanza naturalmente, rifiutò poiché era il suo incontro, sostenendo che Klinger (e chiunque altro) poteva parlare al pubblico dopo che il suo discorso era finito. Dopo aver detto questo, Schemm fu attaccato e gettato a terra. Gli uomini della SA che erano presenti (che erano fuori numero) gettarono i disertori fuori dalla sala. La relazione su questo incontro (Lichtenfels al Ministero degli Interni dello Stato, 1 ottobre 1929) affermava chiaramente che i nazionalsocialisti non erano da incolpare per il disturbo.

Va ripetuto che questo caso è tipico del periodo. La SA si è difesa contro la violenza di stampo comunista, come l'omicidio del SA Winter Karl Winter a Hollstein, nel Baden, a febbraio 1923, l'assassinio di Herbert Norkus a Berlino nel gennaio 1932 e il massacro di sei nazionalsocialisti in Altona e Griefswald, il 17 luglio 1932, ci si aspettava che le SA si comportassero in modo impeccabile in pubblico e si ordinò alle unità di SA che erano piene di promemoria diceva: "La disciplina del ferro! Aspetto esemplare in pubblico! La popolazione dell'Alta Baviera e la Svevia devono vedere nella nostra SA un modello di allevamento e di ordine tedesco. "92 La SA non ha mai cercato la violenza.93 Quello che ha fatto, e con molto successo, è stato quello di difendersi dal terrore comunista - la SA potrebbe non aver iniziato i combattimenti, ma sicuramente li ha finiti. Per questo ha guadagnato l'odio immortale di tutti i comunisti, i liberali e i sionisti; ma soprattutto, la SA è odiata perché era l'unica organizzazione che ha aiutato Hitler a ottenere il potere.

Un altro mito è che Hitler ha stabilito un terrore o "stato di polizia". In effetti, Hitler, dopo il 1933, ha goduto il sostegno di almeno l'80% del popolo tedesco; era molto più popolare tra la sua gente di qualsiasi altro leader nei cosiddetti paesi democratici. Fu accolto con spontaneo entusiasmo ovunque lui andò. La Germania nazionalsocialista non era una democrazia parlamentare e non ha mai preteso di esserlo. Era, tuttavia, una società libera in cui l'individuo è stato rispettato. Tutto ciò che i nazionalsocialisti chiedevano era quello che i tedeschi mettessero al

primo posto gli interessi della loro gente e del loro paese; solo se qualcuno ha agito contro il tedesco interesse la forza della legge era invocata.

Ciò significava che le attività decadenti erano proibite; il crimine era stato soppresso severamente. Lo stato nazionalsocialista era un tipo di stato che i greci avrebbero compreso e ammirato, e la Germania nazionalsocialista fu, in sostanza, la ri-creazione del tipo di società creata ad Atene durante il periodo della grandezza ateniese.

Un'attenta ricerca di storici come Werner Maser e Dietrich Orlow, tra gli altri, 94, 95, 96 hanno gradualmente cambiato il quadro accettato della Germania nazionalsocialista e l'ascesa al potere del NSDAP. Questi ricercatori sostengono che tutto ciò che è stato detto sopra alle SA e sulla loro natura dello stato nazionalsocialista era falso. Essi mostrano anche96 che la Germania nazionalsocialista non aveva intenzione di entrare in guerra. Su questa questione di aggressione tedesca e l'origine della seconda guerra mondiale, il consenso tra gli storici stanno gradualmente cambiando.97 Infatti, secondo il professor Harry Elmer Barnes, erano gli alleati i più responsabile della guerra che della Germania, e prove recenti, 99 lo confermano. Di Hitler, il dottor Norman Stone aveva detto: "... quando è iniziata la 'marcia verso la guerra', molto spesso sono stati gli avversari di Hitler, e non Hitler, che ha iniziato le varie crisi; Hitler chiaramente non voleva la guerra nel settembre del 1939 con gli inglesi e i Francesi; e quando iniziò la guerra, la Germania andò avanti per bluff e improvvisazione fino al 1942-1943. Hitler non voleva bombardare Londra, e quando lo fece, fu perché voleva vendicarsi contro gli inglesi, che avevano bombardato prima Berlino. "100

L'idea della Germania che si è piegata a conquistare l'Europa, con i tedeschi visti come parte di una vasta macchina da guerra, è un'

invenzione della propaganda di guerra alleata, e nessuno storico oggi la prende sul serio. Hitler voleva semplicemente che

i tedeschi facessero parte di uno stato; il trattato di Versailles del 1919 tagliò la Germania in due dalla creazione del

Corridoio polacco, e lo prese dalla terra Germanica per creare una parte di un nuovo stato chiamato 'Czechoslavakia. Il governo britannico, sollecitato dall'ebraismo mondiale che nel 1933 aveva dichiarato guerra alla Germania, ne vide una la Germania come una forte minaccia. Per indebolire la Germania e rafforzare la propria mano in Europa, si sono formate alleanze con la Polonia e la Francia. In effetti, sono state queste alleanze interanti a provocare l'inizio della seconda guerra mondiale. Nel suo rapporto con ciò che abbiamo chiamato l'ethos dell'occidente, il nazionalsocialismo, sin dai suoi inizi a Monaco di Baviera nel 1919, rappresenta l'incarnazione di quell'ethos. Il nazionalsocialismo era una rinascita dei Valori faustiani al di sopra del dominio culturale del Magiano, e se non fosse per i tre miti elencati sopra, per il loro impatto e le loro conseguenze, non vi è ombra di dubbio che i seguaci di questa particolare visione del mondo sarebbero oggi vicini alla creazione dell'Imperium occidentale. Tutto sul nazionalsocialismo lo conferma: la sua vitalità, la gioia spartana dei suoi seguaci, la sua avversione a tutte le forme di degenerazione. Il nazionalsocialismo rappresentava l'unico serio tentativo di venire a patti con il processo di distorsione; ha sollecitato un ritorno ai valori occidentali, e non è un caso che la Germania nazionalsocialista aveva scelto come scultore ufficiale Arno Breker. Breker lavorava con la natura e la sua ispirazione era la grecia. Il suo "Dioniso" è forse la più grande scultura di Michelangelo.

Adolf Hitler era, come tutti erano d'accordo, una figura come Cesare e il suo conseguimento nell'ottenere il potere (era totalmente sconosciuto come politica nel 1919) grazie alla sua forza di volontà e al suo carisma è sorprendente, come anche i suoi detrattori sono costretti ad ammettere. Il mondo moderno non ha visto niente del genere. Anche oggi, a quasi quarant'anni dalla sua morte, continua a esercitare un'enorme attrazione. Un recente numero di una rivista prodotta dallo storico David Irving102 dice che una rivista deve solo presentare una foto di Adolf Hitler in copertina e "le moltitudini si affollano ai chioschi e ritagliano ogni copia, qualunque sia il prezzo ... perché le persone, con la loro razione basica di buon senso, non sono soddisfatte di aver imparato tutto ciò che c'è da sapere su di lui; forse sospettano persino che la Verità debba ancora venire fuori. Per quasi tutti questi quarant'anni gli scrittori del mondo hanno riversato la loro amalgama di menzogne e mezze verità su quest'uomo ".

Il nazionalsocialismo, sotto la direzione numinosa di Adolf Hitler, fu un tentativo di restaurare all'interno del corpo di uno stato moderno i valori dell'eroismo, dell'individualità103 e soprattutto delle virtù sane esemplificate dalla civiltà ellenica. È stato il trionfo dello spirito sull'intelligenza - lo spirito è espresso da un sano corpo e un atteggiamento nobile; l'intelligenza risiede nei libri intelligenti e nelle persone che li fanno diventare loro occupazione. Ecco perché i nazionalsocialisti bruciarono libri indesiderati: non ne avevano bisogno, proprio come i Romani prima di loro non avevano bisogno della raffinatezza della filosofia platonica. I nazionalsocialisti godevano della vita, non nelle idee e nei libri. L'intero atteggiamento era estraneo alla maggioranza dei popoli occidentali, allevati come se fossero stati in società decadenti dove l'intelligenza era elevata sopra ogni altra cosa, dove lo spirito è arrivato secondo alla semplice intelligenza. Che fosse così fu capito da Pauwels e Bergier, due scrittori ed esponenti del magio: "Troviamo difficile ammettere che la Germania nazionalsocialista incarnava il concetto di una civiltà senza alcuna relazione con la nostra. Eppure era solo quello, e nient'altro, che ha giustificato questa guerra, una delle pochissime volte nella storia in cui la causa che era in gioco era davvero di vitale importanza. Era essenziale che una delle due visioni opposte dell'uomo, il Cielo e la Terra, l'umanista o il magico, avrebbero trionfato. La convivenza era fuori discussione, sebbene si possa ben immaginare il marxismo e il liberalismo coesistono, perché sono basati sullo stesso tipo di idee e appartengono allo stesso Universo. "104 Come successe, la visione faustiana fu sconfitta.

In generale, quindi, possiamo concludere che il nazionalsocialismo * era un'espressione di rinascita faustiana e nulla è più indicativo dell'influenza dell'ethos dei Magi, e nulla mostra il potere di questi rappresentanti di questo ethos per eccellenza, gli ebrei, meglio del fatto che la Germania nazionalsocialista perì dopo soli dodici anni di esistenza a causa di una guerra che né Hitler né il popolo tedesco aveva cercato. Questa guerra portò alla schiavitù di mezza Europa verso il comunismo, distrusse l'Impero inglese, e aveva lasciato il mondo diviso tra il materialismo americano e il materialismo sovietico. Il 1945 fu un punto di svolta per la nostra civiltà; i vecchi valori che hanno creato l'Occidente e i quali hanno ispirato il movimento nazionalsocialista sono cominciati a sparire dai cuori e dalle menti degli europei. Orgoglio di nazione e razza, rispetto per la tradizione e la famiglia, l'onore pagato agli artigiani - tutto questo e molto altro si perse sotto il diluvio del grossolano materialismo. Tutti i valori occidentali sono stati invertiti. Donne, che erano state una figura di rispetto cavalleresco per molti secoli, divennero oggetto del desiderio sessuale creato artificialmente; la massa pornografia ha iniziato a inondare i media. La Germania (e l'Europa) che aveva combattuto con la musica di Beethoven e Wagner fu sostituita dalla musica del "jazz" negro. "L'onore naturale del nobile e il forte si sostituiva al vigliacco terrore del prepotente; la cavalleria, che era l'ideale della maggior parte degli eserciti occidentali per molti secoli (e che rimase un ideale solo per i tedeschi durante l'ultima guerra105), è stato sostituito da vittimizzazione, tortura e vendetta senza scrupoli. Da qui il travestimento dei processi di Norimberga con il loro disprezzo ingiustificato di ogni cavalleria nella sconfitta, la loro tortura e le loro macabre esecuzioni.

* Ciò che è stato, non è ciò che la propaganda ha fatto apparire.

Niente fornisce ulteriori prove per la distorsione dell'ethos occidentale rispetto al fatto che il nazionalsocialismo di , Adolf Hitler e la sua Germania sono stati oggetto di una massiccia campagna di propaganda intorno alla menzogna che la Germania nazionalsocialista era responsabile dello sterminio di circa sei milioni Ebrei. La malattia di parte di questa propaganda è incredibile e dice di più su chi l'ha creata rispetto a qualunque altra cosa. Questa propaganda, di cui abbiamo brevemente trattato alcuni aspetti, ha raggiunto risultati sbalorditivi, e il puro fatto che sia stata creduta dalla stragrande maggioranza dice qualcosa di entrambi sulla debolezza dell'Occidente e il potere dei propagandisti. Le persone devono solo pensare a se stesse, o indagare i fatti reali della storia, per vedere la propaganda per quello che è: il frutto di una minoranza totalmente contraria ai valori, ideali e traguardi faustiani Questa propaganda - in particolare quella relativa all' odioso mito dei sei milioni - ha ipnotizzato diverse generazioni e quasi paralizzato la loro volontà di farle resistere ai valori invertiti del marxismo e della sua fratellanza della degenerazione. Questa propaganda ha fatto tutto ciò che è anti-occidentale: la musica negra (con la sua parte più odiosa, "rock") è preferita alle Tradizioni occidentali del folk * e della musica 'classica;' la letteratura di Dante, Goethe e l'Edda islandese è sostituita dal nevroticismo di Kafka e dal romanzo usa e getta moderno la cui trama ruota intorno al denaro e al sesso e i cui personaggi assomigliano sempre più allo Shylock di Shakespeare o agli Uomini vuoti di Eliot.

* In effetti, anche la musica folk occidentale è diventata corrotta. Non conserva più le tradizioni popolari; anzi è divenuta la riserva di una minoranza dedicata al pacifismo, alla degenerazione razziale e al criptomarxismo.

Questa propaganda ha permesso all'Occidente di essere dominato dalla psicologia del Magiano – la psicologia di Freud, Fromm, Klineberg e Maslow. Questa psicologia, con l'aiuto del mito dei sei milioni e altri orrori inventati, ha definito il nazionalsocialismo e espressioni simili del Faustiano ethos, come "pervertismo". Le persone che sostengono le opinioni nazionalsocialiste sono, quindi, malate e richiedono un 'trattamento sanitario.'106 Secondo questa visione, l'anti-ebraismo, per esempio, è "basato più ampiamente su fattori nel soggetto e nella sua situazione totale che non sulle reali caratteristiche dell'ebreo ». 107 Questa inversione è molto chiara in Heidegger: l'idea psicologica delle cause dell'anti-ebraicità vengono prima di qualsiasi conoscenza delle azioni ebraiche o dei fatti della storia. Abbraccia abilmente tutto ciò potrebbe contraddire la teoria e ha spianato la strada all'accettazione, in Occidente, delle idee dell'uguaglianza razziale. Secondo questa psicologia, questo lavoro presente, e il suo autore, non sono interessati ai fatti: questo libro è semplicemente il risultato dell'aberrazione psicologica dell'autore; questa abberazione, secondo lo stesso teorico, è il risultato di qualche esperienza infantile ... tali teorie sono totalmente in disaccordo con i fatti e di come la scienza li comprende: la realtà non è stata osservata attraverso l'esperimento, ma è stata idealizzata per accordarsi con una teoria astratta.

Cosa non si poteva ottenere attraverso la propaganda (perché ci sarebbe sempre qualcuno che percepirebbe la verità), potrebbe essere raggiunto attraverso il terrore - con la soppressione del nazionalsocialismo. Certo, questo terrore sarebbe nel nome dell' "umanità" o dei "diritti umani" - questi termini sarebbero sufficienti per giustificare qualsiasi cosa, come hanno fatto durante e dopo i processi di Norimberga. Molti stati occidentali sono andati oltre e ce hanno reso illegale chi sostiene o diffonde opinioni nazionalsocialiste. L'accettazione del dogma dell' "uguaglianza razziale" (una creazione delle dottrine magiane di sociologia e antropologia sociale) ha portato molti ad affermare di approvare una legislazione che rende illegale "incitare all'odio razziale": cioè, attraverso una politica di integrazione razziale, il suo risultato finale sarebbe quello di creare una massa docile, razzialmente mista che, con la sua accettazione di tutti i "benefici" dell'integrazione razziale come la musica e il crimine negro, è pronta per il controllo totalitario di uno stato comunista. L'Occidente in generale è diventato affascinato dalla ricerca del benessere materiale e dell'intrattenimento e le persone così lavate nel cervello dai dogmi della sociologia e dell'antropologia sociale che, sotto la guida di un loro 'leader' è permesso combattere, in nome , della decadenza del presente e per una visione del futuro Magiana dove regna l'ordine mondiale a beneficio di qualche astrazione chiamata 'umanità.'

In nome di questa visione, e dell'armonia e della pace che presumibilmente la accompagnano, la maggior parte dell'Europa ha ceduto la propria sovranità nazionale attraverso la Comunità economica europea e la NATO ha accettato la distruzione della sua gente attraverso la mescolanza razziale. Le differenze nazionali e razziali sono ancora accettabili - a condizione che siano innocue o contribuiscano in qualche modo allo svago o alla malattia del ventesimo secolo, il 'turismo.' Il popolo dell'Occidente - i discendenti dei vichinghi, dei sassoni, dei franchi, dei romani e degli angeli amanti della guerra - hanno permesso che ciò accadesse. Hanno permesso che il nazionalsocialismo e ogni sua espressione simile nello spirito venga denigrata e spalmata per farla apparire, attraverso la propaganda come il mito dei sei milioni, come "Il male". Hanno accettato il liberalismo e il socialismo che distruggeranno loro e la loro civiltà e hanno acconsentito alla decadenza. Hanno permesso all'etica magiana di dominare l'Occidente e di avere accettato al posto di una cultura vitale, nobile, sana e in espansione, fedele al suo spirito di conquista, i fossili del passato e della degenerazione del presente. *

* Nell'attuale regime di idee magiche, l'unica alternativa al capitalismo è il socialismo e il marxismo. Entrambi sono decadenti secondo l'ethos dell'Occidente.

Fare finta che il nazionalsocialismo o Adolf Hitler non sia importante per l'Occidente è assurdo: il nazionalsocialismo (o forse più correttamente, l'hitlerismo) non può essere ignorato e qualsiasi movimento, politico o altrimenti, che ha come scopo la creazione di un Imperium faustiano, non avrà mai successo finché ignora l'importanza di questa filosofia per motivi di guadagni temporanei e, infine, illusori. Adolf Hitler è al centro dell' Imperium come Cesare era per l'Impero Romano, e mentre i fondatori dell'Imperium non possono chiamarsi nazionalsocialisti o usare come loro simbolo la bandiera della svastica, lo faranno tuttavia gli eredi del nazionalsocialismo. In questo legame si trova la chiave per la creazione dell'Imperium.

Filosoficamente, il nazionalsocialismo rappresenta la rivalutazione auspicata da Nietzsche - un ritorno alla natura (la physis dei greci) come dispiegamento nel senso della pre-socratica. La filosofia di Heidegger è un'altra espressione di questo, e non è un caso che Heidegger abbia mai rinunciato alla sua affiliazione nazionalsocialista, nonostante i numerosi tentativi di costringerlo. Tale ritorno è un ritorno al paganesimo dinamico che precedette il cristianesimo (che divenne, sotto il Cristianesimo, la vecchia cavalleria germanica108). Ma il nazionalsocialismo è molto più di una filosofia, o un modo di pensiero: è un modo di vivere, interessato alle realtà pratiche. Riconosce l'armonia che esiste attraverso l'unità dell'uomo con la natura e che è esemplificato con gli yeomen o con i piccoli detentori che si guadagnano da vivere dalla terra e che sono così in sintonia con i ritmi della vita rurale che sono consapevoli dei cambiamenti della natura e della lotta. Il nazionalsocialismo è fondato sullo spirito di base di cui l'uomo fa parte, e soggetto a, le leggi e i processi della natura. Non è al di sopra di esso, sebbene possa farlo, a condizione che lavori con queste leggi, modificandole in una certa misura. Forse l'esempio più importante di questo, per l'uomo, è la razza: il riconoscimento non solo della differenza e delle diverse attitudini tra le razze † ma anche delle persone che lottano per essa . Nel nazionalsocialismo c'è il desiderio di preservare l'identità, di promuovere la qualità al di sopra della quantità, così come incoraggiare, attraverso la responsabilità individuale, la diversità che da sola assicura la cultura creatività e quindi la civiltà.

† La scienza ha dimostrato la realtà delle differenze razziali109 in particolare per quanto riguarda l'intelligenza e la capacità di creare civiltà superiori. Mentre i dogmi del marxismo e della sociologia, insistono continuamente sull'uguaglianza delle razze, e si oppongono violentemente a questa verità fondamentale.

Attraverso e grazie a tale identità (e all'orgoglio che ne fa parte un orgoglio che non è mai "odio", come la propaganda dei marxisti e dei loro alleati sociologici vorrebbe farci credere) sorge in entrambe le società e la civiltà, un'armonia: nella musica, ad esempio, come nell'architettura. C'è, in una società fondata su questi

valori naturali, una bellezza della forma, ma soprattutto una vitalità che si sforza di aggiungersi ad una civiltà. Tale società è la stessa armonia perché costruita sull'identità comune - cioè, sulla razza - e sulle tradizioni comuni - cioè, nazione - e non su un cosmopolitismo che distrugge la radice del passato così essenziale per la salute e la vitalità e che, attraverso la sua diversità razziale, incoraggia la mediocrità. Esiste in tale società armoniosa una nobiltà di vita, qualcosa di impossibile in una società materialista e irrealizzabile attraverso il cosmopolitismo.

Gli obiettivi sono obiettivi naturali, non quelli artificiali creati attraverso il desiderio materiale di vendere beni o merci, come nel capitalismo, o quelli creati da un'ideologia astratta e con forze sociali astratte, come nel socialismo e nel Comunismo. Gli scopi del nazionalsocialismo sono fondati su simboli archetipici che hanno come origine le aspirazioni di una gara. Per l'Imperium che deve ancora venire, il simbolo numinoso fondato sull'aspirazioni dell'Occidente è la conquista dello spazio esterno. Se l'Imperium verrà, allora verrà attraverso l'uso di forze militari o politiche. L'Imperium che deve essere creato, con la lotta, e non può essere semplicemente desiderato nell'esistenza. Perché Imperium venga creato nell'Occidente, sarà prima necessario distruggere i miti sul nazionalsocialismo che la propaganda dei Magi ci è stata imputata. Finché ciò non sarà fatto, in particolare rispetto alle bugie dei sei milioni di Ebrei "sterminati", l'Imperium non sarà possibile.

Il primo stato occidentale a formare un governo basato sui principi faustiani diventerà il creatore delNuovo ordine attraverso il carisma del Vindex. La battaglia iniziata nel 1933 non è ancora finita. Non ci può essere, né ci sarà alcun compromesso tra le due forze: quella occidentale, rappresentata più di recente dal nazionalsocialismo e il mago, rappresentato dagli ebrei. C'è o l'Imperium, o il trionfo dell'anima dei Magi.

Il Destino dell'Occidente non consente la via di mezzo; chiunque non combatta per creare il nuovo Ordine è, per suo conto un agente per la distruzione dell'Occidente. + O +

APPENDICE I

Il modello per una civiltà superiore (vedi Appendice II) mostra che un tempo di problemi dura approssimativamente 390 anni. Toynbee dà la fine del Tempo delle difficoltà nel 322 aC (l'inizio del regno di Chandragupta Maurya, re del Magadha); aggiungendo 390 a questa data dà 722 aC per l'inizio del Tempo delle difficoltà. L'errore prevista in questa data è di circa 20 anni. Cioè, la data effettiva, calcolata dal modello, si trova tra il 700 aC e il 740 aC. Queste date sono sufficientemente precise per essere usate come previsioni per ciò che può essere verificato. La verifica della data servirebbe da verifica del modello stesso.

APPENDICE II

Una "civiltà superiore" è stata definita (pp. 4,5) come una civiltà, dove la civiltà è definita secondo la definizione di Toynbee, cioè un organismo che produce una filosofia distinta, derivata principalmente da una sfida fisica, e che possiede i caratteri di un'Arte distintiva. Queste civiltà superiori subiscono la stessa metamorfosi di tutte le civiltà, cioè il tempo dei guai, uno scisma nel corpo-sociale e uno stato universale. Tuttavia, è da aspettarsi che le civiltà più alte possiedono caratteristiche uniche nel fatto di essere diverse dalle altre civiltà; queste differenze, a parte quelle usate per classificarle come "superiori" dovrebbero essere visibili attraverso un'analisi dei risultati di Toynbee. Una volta trovate queste differenze, si può costruire un modello definito per una civiltà superiore. Questo modello può quindi essere usato per prevedere il futuro della civiltà occidentale.

Un'analisi per la durata del tempo dei problemi

Per le civiltà superiori elencate nella Tabella II (escluso l'Occidente) mostra una variazione da 372 anni per la civiltà egiziana a 410 anni per quella Sinica. Questo è un accordo notevole, considerando la diversa natura della civiltà: la durata del tempo dei guai per tutte queste civiltà differisce al massimo di quarant'anni. Tuttavia, un'analisi delle stesse cifre per le altre civiltà mostrano lo stesso stupefacente accordo. Ad esempio, la civiltà che Toynbee ha chiamato Hindu ebbe un periodo di guai dal 1175 al 1572 d.C., una lunghezza di 397 anni. Questo dimostra che tutte le civiltà hanno un tempo di problemi che dura c. 398 anni.

Se si considera, tuttavia, la durata dello Stato Universale, emerge un modello diverso. Per la civiltà superiore, * la lunghezza varia tra 409 anni (per l'ellenica) a 348 (per la giapponese), per le altre civiltà la lunghezza varia da 17 anni (medievale occidentale) a 403 (cristiano ortodossa), in altre a 135 anni (Hindu) e 71 anni (Estremo Oriente). Chiaramente, l'unica uniformità qui è con la più alta civiltà - lo Stato Universale dura circa 390 anni. L'unico problema sta nell'indicatore. Secondo Toynbee, l'Impero Indiano durò dal 322 aC al 185 aC, un periodo di 137 anni. Questo va ben al di fuori della media per le altre civiltà superiori di 390 anni. Tuttavia, uno studio dettagliato dell'indicatore delle civiltà (contenuta nel Vol. II di The Logic of History) mostra che la vera fine era nel 40 dC quando Kadphise I, il fondatore della dinastia Kushan, distrusse ciò che rimaneva dei principati dell'Indo. Dopo le dimissioni di Asoka, il re buddista (264-227 aC), il potere di Asokan si ridusse e fu finalmente concluso quando Brihadratha fu assassinato da Pushyamitra Sunga nel 184 aC. La dinastia Sunga durò fino a quando fu subentrato alla dinastia Kanva che durò fino al 27 aC. Esiste quindi un legame tra il 322 aC e il 40 DC, e per questo motivo l'autore prende il 40 dC come la fine dello stato universale.

Quindi possiamo concludere che, per una civiltà superiore, lo Stato Universale dura circa 390 anni. Quindi possiamo concludere che una civiltà superiore impiega circa 800 anni dalla sua origine * fino all'inizio del Tempo dei problemi che dura circa 398 anni fino alla creazione di uno stato universale. Questo stato dura circa 390 anni, che può variare di 30 anni. Il Tempo dei Problemi può essere diviso in più fasi, come ha mostrato Toynbee: il Preludio è seguito da una guerra generale, uno spazio di respiro, guerre supplementari e, infine, una pace generale, per esempio, il quarto ciclo che è l'ultimo ciclo di guerre che compongono un periodo di guai.

Il semplice modello che abbiamo costruito mostra che, se l'origine della civiltà occidentale è considerata iniziare intorno al 700 d.C. (in realtà 732 d.C. - la sconfitta dei Mori a Poitiers da parte di Carlo Martello), il tempo dei problemi dovrebbe iniziare all'incirca nel 1530 e durare fino al 1930 circa. Tuttavia, Toynbee dà l'effettivo inizio del Tempo dei problemi per l'Occidente nel 1568 d.C. Questo dà una fine approssimativa al 1966, e Toynbee completa i cicli di guerra durante un periodo di guai, per l'Occidente nel:

1 ° ciclo: 1568-1672

2 ° ciclo: 1672-1792

3 ° ciclo: 1792-1914

Le 4 rune del ciclo:

Preludio: 1911-1912

Guerre generali: 1914-1945

Spazio respiratorio: 1945-1963

Guerre supplementari: 1963-2011

Quindi, secondo questa analisi più dettagliata, l'Imperium dell'Ovest dovrebbe iniziare circa nel 2011 AD. Il limite superiore della data ottenuta aggiungendo 398 all'inizio del tempo dei problemi è approssimativamente 1990. Possiamo quindi prevedere con fiducia che l'Imperium dell'Occidente inizierà tra il 1990 e il 2011.

* Estratto da uno studio sulle origini fornite da Toynbee e altri.

* Escluso l'Indicatore

APPENDICE III

A causa dell'intensità della propaganda postbellica sul nazionalsocialismo, l'autore considerava saggio includere nell'ordine alcuni altri esempi del trattamento dei nazionalsocialisti sconfitti dopo la guerra non solo per mostrare la farsa della "giustizia" alleata, ma anche il tipo di terrore che esisteva in Germania in quel momento. Questo terrore forse più di ogni altra cosa ha contribuito alle molte "confessioni" ottenute durante i "Crimini di guerra". Per quanto riguarda le Prove sui crimini di guerra, il seguente esempio è tipico: al processo di Belsen è stato mostrato a un testimone una fotografia di un uomo. Questo testimone era pronto a giurare sotto giuramento che l'uomo nella fotografia era stato una guardia di Belsen che lo aveva picchiato ripetutamente. Tuttavia, questo testimone non era stato messo nella giuria dei testimoni perché la fotografia era del maresciallo Montgomery. [1] Allo stesso processo, i testimoni furono autorizzati a guardare i procedimenti dalla galleria superiore prima di dare testimonianza. [2] Questo, naturalmente, significava che si poteva facilmente corrompere ciò che i precedenti testimoni avevano detto.

La traduzione ha dimostrato una barriera significativa per la difesa. Molto spesso, la traduzione di prove e testimonianze e le dichiarazioni ascoltate dagli imputati e dai loro avvocati non avevano senso, come è successo molte volte, per istanza durante la prova di Belsen. Ad esempio, Josef Kramer, l'ultimo comandante di Belsen, fu portato giudicato colpevole da parte del tribunale per non aver risposto alla domanda: "Qual era lo scopo dei serbatoi di cemento?" La traduzione che Kramer stava ascoltando era "Was der Zweck der konkreten Bassins?", che significa "Qual era lo scopo delle piscine non astratte?" Non sorprende che non potesse rispondere! Per quanto riguarda le cure ricevute dai tedeschi catturati, l'esperienza di Ernst von Salomon è tipica. Von Salomon, dovrebbe essere notato, non era nemmeno un nazionalsocialista. Fu arrestato da un americano e messo in un campo vicino a Natternburg, a nord di Monaco. Ogni nuovo partecipante al campo era stato costretto a schierarsi contro il filo, e ad uno ad uno furono portati in una stanza dove la polizia militare picchiava gli uomini e violentava le donne mentre i soldati

sbirciavano attraverso le finestre. I soldati ridevano e incitavano gli altri. Von Salomon aveva i denti mozzati ed era coperto di sangue dalle percosse. Durante tutto questo, l'ufficiale americano si sedette nella stanza facendogli masticare la gomma da masticare. [3]

Nella zona americana nei pressi di Marburg, lo sport preferito dei soldati era agganciare le caviglie delle ragazze con il manico di un bastone mentre passavano in jeep. Se un uomo era stato catturato da questo metodo, era stato picchiato; delle donne sono state spesso violentate e in due casi sono state permanentemente accecate. Una donna che è saltata fuori da una finestra per evitare che i soldati abusassero di lei subì una frattura. [4] Forse la più grande sofferenza è avvenuta quando undici milioni di tedeschi furono espulsi con la forza dalla parte orientale del loro paese. Si stima che oltre sei milioni di loro siano morti [5] e le atrocità contro di loro erano terribili. Quelli espulsi dalla Prussia orientale e dall'Alta Slesia furono trasportati in camion per il bestiame e spostati per settimane. I treni erano stati ripetutamente svaligiati da bande di polacchi armati che avevano rubato tutto, compresi gli abiti indossati dai tedeschi, avevano violentato le donne e picchiato e ucciso chiunque si ribellasse. Spesso, quando non potevano entrare nelle prese con mezzi ortodossi, salivano sui carri e facevano buchi nei tetti. [6] Centinaia di migliaia di persone morirono di fame. Molti di quelli che hanno raggiunto le zone occidentali morirono lì: a Berlino, 60.000 morirono tra maggio e luglio 1945.

Nella zona di occupazione russa, centinaia di migliaia di tedeschi sono semplicemente spariti, e dopo ottobre del 1946 i russi concepirono un piano, nome in codice Operazione Ossavakim, per rapire qualunque tedesco considerato necessario. Un buon numero di questi rapimenti provenivano dal settore occidentale di Berlino. Tra quelli rapiti in questa operazione erano il professor Wilhelme Zeiss, un esperto di missili, e il dott. Sigmund, una radio esperto. Le stime mettono il numero di tecnici rapiti a ottomila. La maggior parte di questi sono stati portati in Unione Sovietica. [7]

1. Mann, Anthony: Comback-Germany, 1945-52 (Macmillan, 1980) p.40

2. Op. cit., p.40

3. Ernst Von Saloman: Der Fragebogen (Rowohilt Verlag, Amburgo, 1951)

4. Marburg: la comunità tedesca sotto l'occupazione americana (Stanford University Press, 1961 -

pp. 69-70

5. Herman, S .: The Rebirth of the German Church (SCM Press, 1946) p. 202

6. Herman, S.:op.cit. Vedi anche Leaonard, W .: The Child of the Revolution (Collins, 1956).

7. Mann, A .: op.cit.pp. 98-102

TABELLA I

CIVILIZZAZIONE	RELAZIONI	CAMBIAMENTI	TEMPO DEI PROBLEMI	STATO UNIVERSALE
EGIZIANA	SENZA RAPPORTI	FISICI	2424-2052 BC	2052-1660 BC
SUMERICA	SENZA RAPPORTI	FISICI	2677-2298 BC	2298-1905 BC
ELLENICA	LIBERAMENTE AFFILIATA	FISICI	431-31 BC	31 BC – 378 AD
INDIANA	SENZA RAPPORTI	FISICI	? – 322 BC	322-185 BC
GIAPPONESE	PROPAGINE ORIENTALE	FISICI	1185-1597 AD	1597-1945 AD
CINESE	SENZA RAPPORTI	FISICI	634-221 BC	221 BC-172 AD
OCCIDENTALE	AFFILIATA ALL'ELLENICA	FISICI	1568-1196 AD*	1196-2390 AD†

* Stimato dal modello (vedi Appendice II). La data 1568 d.C. è data da Toynbee.

† Stima dal modello (vedi Appendice II).

CIVILIZZAZIONE	FILOSOFIA	CAMBIAMENTI
EGIZIANA	ATONISMO	STERILIZZATA
SUMERICA	VEDA	STERLIZZATA
ELLENICA	PRE-SOCRATICA, PLATONISMO	TERRA STERILE
INDIANA	BUDDISMO	FORESTE TROPICALI
GIAPPONESE	ZEN, BUSHIDO	NUOVA TERRA
CINESE	TAOISMO	PALUDI, INONDAZIONI
OCCIDENTALE	SCIENZA	NUOVA TERRA

* Il volume I di The Logic of History (inedito) tratta in dettaglio la civiltà sumerica e la sua relazione con la lingua dei fondatori ariani della civiltà Indiana. Si spera che alcune delle ricerche possano essere pubblicate presto.

RIFERIMENTI

1. Toynbee, A: Study of History (12 Volumes, Oxford University Press, 1933-61)

2. See Table V, p.960 of abridged edition (O.U.P. 1960) cf. Vol. XII, pp. 345 ff.

3. Vol, XII, p.278

4. Baker, J. R.: Race (O.U.P., 1974) p.506 ff.

5. Collingwood, R.: The Idea of History (1946)

6. Harre, R.: Matter and Method (Macmillan, 1964); The Anticipation of Nature (Hutchison, 1965)

7. Thapar, Ramilia: A History of the India, Vol. I (1966)

8. Spengler, Oswald: Decline of the West (Vol. I, Alfred Knopf, 1926; Vol. II, 1928)

9. Clark, K.: Civilization (Penguin Books, Harmondsworth, 1982) pp. 17ff.

10. Tarn, W. W.: Hellenic Civilization (E. Arnold, 1952)

11. Sun and Steel (Grove Press, New York, 1970)

12. Watts, Alan W.: The Way of Zen (Penguin Books, 1962). See also The Middle Way (Journal of the

Buddhist Society, London) Vol. 53, No. 2 (1978) pp. 54-57.

13. Heidegger, M.: An Introduction to Metaphysics (Yale University Press, 1959) p.117

14. Vol. II, pp. 431-32

15. The Anti-Christ (Penguin Classics, 1968) p. 183

16. What is Metaphysics? (Yale University Press, 1959) p.45

17. See Jung, C. G.: Archetypes and the Collective Unconscious (Routledge & Kegan Paul, 1968) pp.

28, 39, 48 ff

18. Origin of the Work of Art in Basic Writings (Kegan Paul, 1978)

19. Grout D. J.: A History of Western Music (Dent, 1973) p 709

20. Magee, B.: Men of Ideas (BBC Publications, 1978) p 62

21. Bottomore and Nisbit: History of Sociological Analysis (Heinemann, 1978) pp 22-23

22. Badcock, C. R.: Levi-Strauss (Hutchinson, 1975) p 19

23. Lyons, J.: Chomsky (Fontana, 1970) p 9

24. For example, see Caute, D.: Fanon (Fontana, 1970)

25. Spengler, O.: Vol II, pp 204-7, 315, 317

26. The Babylonian Talmud (Soncino Press, London)

27. Rabbi L. Blue: To Heaven with Scribes and Pharisees (Darton,Longman & Todd, in association

with the Reform Synagogues of

Great Britain, 1975) pp 22-23

28. Harrap, 1976

29. Roszak, T.: The Making of a Counter-Culture (Faber, 1970)

30. Spengler, O.: Vol II, p 435

31. Toynbee, Vol III

32. The Outsider (Pan Books, 1967); Religion and the Rebel (Gollancz,1957)

33. The Outsider, p 265

34. Introduction to Metaphysics, p 47

35. Issue of April 29th 1983

36. Op. cit., p 93

37. The Anti-Christ, p 157. I have slightly revised the translation

38. Op. cit., p 134 (slightly revised)

39. Op. cit., p 179

40. Civilization (BBC & John Murray, 1970) pp 84-85

41. Times (London), 22nd June 1983

42. Warning to the Western World (Bodley Head, 1976) p43

43. Reitlinger. G.: The Final Solution (Valentine, Mitchell & Co.,1953; revised edition 1968)

44. IMT, 42 vols. 1947-49, Nuremberg

45. Report of the International Committee of the Red Cross, Geneva, 1948, 3 vols

46. Moulton F.R. (editor): Rickettsial Diseases of Man (American Association for the Advancement of

Science, Washington,1948) pp 16-27

47. Letter in Our Sunday Visitor (USA) 15th of June 1959

48. See Dachau Trial in NMT, 15 vols., Washington D.C.,1950

49. First published 1961

50. Reitlinger (43)

51. Hilberg, R.: Documents of Destruction (W.H. Allen, 1972) p 219

52. Op. cit., p 160

53. Op. cit., p160

54. op. cit., p 160

55. See, for example, Muller, F.: Eyewitness Auschwitz (Stein & Day, USA)

56. Hilberg (51) p 219, for instance

57. Waldeckische Landeszeitung, 13th October 1952

58. Maser, W.: Nuremberg (Allen Lane, 1979) pp 97-98

59. Maser, op. cit., p 100

60. Report of Simpson and Roden to the Secretary of the US Army, October 1948. See also newspaper accounts during the war and after January 1949; for example, New York Times, 7th Jan. and 30th July 1949

61. Times (London) 5th March 1949; New York Times, 30th April 1949. See also Utley, F.: The High Cost of Vengeance (Regnery, Chicago, 1949)

62. Burg J. G.: NS-Verbrechen: Prozesse des schlechten Gewissens (Verlag G. Fisher, 1968) p122

63. Sunday Times (London) 13th February 1983

64. Daily Telegraph (London) 7th March 1983

65. Maser,op.cit

66. Harwood, R.: Nuremberg and Other War Crimes Trials (Historical Review Press, England, 1978), See also (60).

67. Maser, op. cit., p 273

68. Maser, op. cit., p 98

69. Chicago Tribune, 23rd February 1948. Also issues for 24th, 25th, 26th and 27th February, as well as

New York Times, 23rd February

70. Maser, op. cit., p 255

71. Maser, op. cit., pp 51-52

72. Butz, A. R.: Hoax of the 20th Century (Historical Review Press, 1976) p 101 ff

73. Journal of Historical Review (Torrance, California) Vol 1, no 2 (Summer 1980) pp 169-172

74. Vrba, R.: (with Bestic, A.) I Cannot Forgive (Grove Press, New York, 1964) p 233

75. Craven & Gate: The Army Air Forces in World War II (University of Chicago, 1951, 3 vols.)

76. Rassinier, P.: Le drame des juifs europeens (Paris, Les Sept Couleurs, 1964). English translation published in Debunking the Genocide Myth (Noontide Press, Los Angeles, 1978)

77. Le Mensonge d'Ulysee (Paris, La Librairie Francaise, 1961)

78. Thion, Serge & Faurisson, R,: Verité historique ou verité politique? (Paris, La Vielle Taupe, 1980)

79. Butz, A. R.:, op. cit.

80. Staeglich, W.: Der Auschwitz Mythos (Grabert Verlag, Tuebingen, West Germany, 1978)

81. Christophersen, T.: Die Auschwitz Luege (Kritik Verlag, Mohrkirch, West Germany, 1978)

82. Rothe, W. D.: Die Endloesung der Judenfrage (Bierbaum Verlag, Frankfurt, 1974) Vol I

83. Journal of Historical Review, Vol 1, no 1 (Spring 1980) pp 69-80

84. Butz, A. R.: op. cit., p 193f

85. Journal of Historical Review, Vol 1, no 1 (Spring 1980) pp 23-30

86. Buchner Dr. R. K.: 'The Problem of Cremator Hours and Incineration Time', Journal of Historical Review, vol 2, no 3 (Fall 1981) pp 219-248

87. Le Monde, 19-20 March 1978 and 23rd March 1978

88. National-Zeitung, 16th February 1979

89. Jewish Chronicle (London) 21st May 1982

90. Sunday Times (London) 5th July 1981

91. Bayrisches Staatsarchiv, Bamberg, K3/1967/4861

92. NSDAP Hauptarchiv (Institute of Contemporary History, London) HA 9/188. Copy of 'Deutsches Sommerfest', 7th July 1928 containing an order from Fritz Reinhardt.

93. Orlow, D.: History of the Nazi Party (David & Charles, vol I 1971; vol II 1973)

94. Maser, W.: Die Fruebgeschichte der NSDAP (Munich, 1965)

95. Orlow, D.: op. cit

96. Diwald, H.: Geschichte der Deutschen (1st edition: Verlag Ullstein GmbH, 1978)

97. Irving, D.: War Path (Michael Joseph, 1978)

98. The Barnes Trilogy (Institute of Historical Review, Torrance, California, 1979)

99. See David Irving's magazine Focal Point; November 23rd 1981 re the 42 Tyler Kent case.

101. Stone, N.: Hitler (Hodder & Stoughton, 1979) See , for example, reports in newspapers, like the Times, (London) for early February 1933; the Jewish Chronicle for the same period (and March 1933) for an account of the NSDAP response.

102. Focal Point, 31st May 1983, p 2

103. Hitler, Adolf: Mein Kampf (Hurst & Blacket, 1939) p 371f

104. Dawn of Magic (Anthony Gibbs & Phillips, 1963) p 179

105. Degrelle, Leon.: 'The Waffen SS', Journal of Historical Review, vol 3, no 4 (Winter 1982)

106. Adorno, T. W., Fenkel-Brunswick, Levinson, et al: The Authoritarian Personality (Harper & Brothers, 1950) This book was sponsored by the American Jewish Committee. Another classic (also sponsored by the American Jewish Committee) is Anti-Semitism and Emotional Disorder by Nathan Ackerman and Marie Jahoda (Harper & Brothers, 1950)

107. Adorno, T. W.: op. cit., p 2

108. Spengler, Oswald: op. cit., vol II, p 277; vol. I p 399f

109. Baker, J. R.: Race (Oxford University Press, 1974)